Sabato 8 Dicembre 1928 - Anno VII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 292

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 76,00 Trimestre » 38,00

La bonifica integrale approvata

ROMA 7. — La seduta d'oggi della Camera dei Deputati presieduta da S. E. Casertano, s'inizia con la risposta del Sottosegretario alla guerra generale Gazzera ad una interrogazione dell'on. Manaresi sul riconoscimento ad alcuni ufficiali dei reparti volontari alpini del grado che hanno raggiunto in guerra. Si tratta di otto ufficiali in tutto, dei quali cinque decorati al valore, fra cui uno con medaglia d'oro. L'on. Manaresi ribatte che non risponde a criterio di giustizia nè di umanità negare a questi eroici volontari la modesta, umile ricompensa (che non grava neppure sul bilancio dello Stato) di portare in pace il grado che già seppero tanto nobilmente portare in guerra, consacrandolo col proprio sangue. (Vivissime acclamazioni).

La Camera ha quindi approvato disegni di legge che danno esecuzione agli atti di Belgrado e di Nettuno, stipulati fra l'Italia e la Jugoslavia — col voto contrario dell'on. Dudan, italiano della Dalmazia irredenta, per la convenzione di Nettuno.

Altro disegno di legge approvato è quello per reprimere la violazione delle leggi finanziarie; e fu approvato anche un ordine del giorno — proposto dalla Commissione che aveva esaminato il disegno di legge ed accettato dal Governo. In quest'ordine del giorno si fanno voti che il Governo nazionale fascista, nella emanazione delle norme relative, voglia, in armonia con i criteri che hanno informato la sua politica tributaria, mantenere integra la fisonomia dei singoli tributi e dei relativi accertamenti in specie e per quanto si attiene alla materia delle imposte direttive; e disciplinare i rispettivi poteri della politica tributaria investigativa e degli uffici della polizia finanziaria entro i confini già tracciata con saggia moderazione nei su ricordati provvedimenti ».

LA BONIFICA INTEGRALE

Si riprende la discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per la bonifica integrale. Dopo un applaudito discorso dell'on. Jung il ministro dei Lavori Pubblici S. E Giuriati pronuncia un discorso che provoca replicati vivi applausi della Camera. Così come quando constata che, se le varie leggi dovessero prendere il nome da una persona come si fece spesso in passato, tutte in generale (poichè di tutta l'ispirazione viene dal Capo), ma questa in particolare si dovrebbe chiamare Legge Mussolini. La bonifica integrale si propone di ottenere il massimo rendimento della terra colla migliore sistemazione delle acque dal monte al piano. Il ministro Giuriati afferma che rinunziare all'iniziativa privata significherebbe portare il Fascimo ad un socialismo di Stato che non è nei suoi ideali, (Vivissimi applausi).

Fino ad oggi la bonifica si contava a migliaia di ettari; oggi lo spazio da redimere dovrà essere misurato a decine di migliaia di chilometri. Non si fino a quando egli sarà lo esecutore della legge: questo dipende dal volere di Dio e del Duce, impenetrabili entrambi. (Vivi applausi). In questa legge Mussolini ed il Fascismo assumono l'impegno di dare alla Patria un migliore assetto economico e demografico. Mussolini e il Fascismo manterranno la promessa. (Vvissimi prolungati e reiterati applausi). S. E. il Capo del Governo, i ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'on. Ministro Giurati.

Il disegno di legge è approvato, con una aggiunta proposta dalla Commissione ed accettata dal Governo.

L'ultima seduta della XXVII Legislatura

Oggi sabato, ultima seduta della XXVII Legislatura. V'è grande attesa, poichè il Capo del Governo vi pronuncierà il discorso di chiusura. La caccia ai biglietti per poter assistere alla seduta è stata enorme: 3500 domande! ed il numero dei posti disponibili è molto esiguo: appena un decimo di tali domande, cioè solo 350, fu potuto accogliere. Anche il numero ei deputati presenti in Roma è insolito: si calcola che alla seduta partecperanno non meno di 350.

Importanti anche i disegni di legge che oggi si discuteranno: quello che delega al Governo pieni poteri per l'attuazione legislativa dei principi sanciti dalla Carta del Lavoro; quello che aumenta le pensioni operaie; quello su le attribuzioni e l'ordinamento del Gran Consiglio Fascista.

Subito dopo che il presidente, S. E. l'on. Casertano, avrà proclamato l'approvazione anche a scrutinio segreto dei disegni di legge, il Segretario del Partito on. Turati pronuncerà un breve discorso e presenterà al Capo del Governo e Duce del Fascismo la pergamena dei deputati iscritti al Partito. La pergamena, pregevole opera del conte Gatteschi, reca al frontespizio la scritta «I deputati fascisti della 27.a Legislatura al Duce: 24 maggio 1924-8 dicembre 1928»; fiancheggiata da due fasci littori avvolti in foglie d'alloro. La pergamena reca come prima firma quella dell'on. Casertano. Seguono le firme dei ministri e dei sottosegretari di Stato in ordine alfabetico e quindi quelle di tutti i deputati fascisti, parimenti in ordine alfabetico.

L'ultima firma è quella del Segretario del Partito on. Turati. Il numero dei firmatari ammonta a 305.

Dopo che il Segretario del Partito on. Turati avrà fatto omaggio a nome dei deputati fascisti della pergamena al Duce, il Capo del Governo pronunzierà l'atteso discorso.

Le condizioni di Re Giorgio rimangono invariate
La depressione in tutta Londra per la malattia del Sovrano

LONDRA, 8. — Il bollettino medico esposto iersera alle 20.30 al cancello del palazzo di Buckinghan dice che S. M. il Re ha avuto una giornata tranquilla. L'esame radiologico è stato eseguito nel pomeriggio, nè tale esame, nè le esplorazioni con l'ago precedentemente eseguite hanno rivelato alcuna apprezzabile quantità di liquido pleurico. Le condizioni generali rimangono invariate. Il bollettino reca le firme dei medici Stanley, Howetth, Grahan, Hodgson e Bewer of Penn. Si apprende che l'esame con i raggi X è stato eseguito anche questa volta dal dottore Grahan Hodgson dell'Ospedale del collegio reale. Il bollettino di questa sera viene messo in rapporto con quello di stamane per dedurne che la malattia prosegue il suo corso normale e trarne auspici per una felice soluzione, ciò che è nei voti di tutti gli inglesi. Ma se il pubblico inglese attende fiducioso il ristabilimento del Re, è tuttavia evidente una certa depressione degli animi che ha serie ripercussioni sull'andamento dei traffici e sulla vita sociale quasi in ogni suo aspetto. E queste ripercussioni sono tanto più notevoli in quanto siamo nel periodo che precede la solennità natalizia. Si nota infatti che la gente non affolla con la consueta vivacità i negozi riforniti abbondantemente di ogni cosa che possa essere desiderata in questa epoca. Non parliamo poi dei magazzini di lusso e di quelli di moda che in confronto a quello che sono i soliti in queste occasioni si possono dire deserti. Anche nei ritrovi pubblici e nei luoghi di divertimento si notano gli stessi effetti. Dappertutto si può constatare insomma la depressione suddetta e si può dire che nessuno spettacolo abbia più il suo carattere festoso e che tutti assumono l'aspetto di manifestazioni propiziatrici per la salute del Sovrano, in omaggio al quale echeggia sempre il «God save King» cantato in piedi a capo chino. Da città del Capo giunge ora notizia dell'avvenuta partenza nel pomeriggio di oggi per Portai sul postale «Balmoral F. Gastle» che riconduce in patria il Duca di Gloucester. Alla partenza il Duca è stato vivamente applaudito dalla folla immensa che si assiepava sulla banchina del porto. (Radio Stefani).

Una giornata tranquilla

LONDRA, 8. — Il bollettino di ieri sera dice che il Re ha passato una giornata tranquilla. L'esame radiologico e le esplorazioni con l'ago non hanno rivelato alcuna quantità apprezzabile di liquido pleurico. Le condizioni generali rimangono invariate. Nei circoli di palazzo reale si afferma che le forze del Sovrano si sono ben mantenute nella serata. Si aggiunge che il bollettino pubblicato questa sera può essere così spiegato. I medici desideravano di rendersi conto se esistesse una quantità eccessiva di effusione pleurica e perciò hanno praticato eplorazioni con l'ago e poscia un esame radiografico. Il risultato negativo delle due operazioni significa che sarà seguito un trattamento ordinario nella cura del Sovrano. Il fatto che il Re ha avuto una giornata non troppo tranquilla ha causato poca sorpresa, era infatti da attendersi una tale conseguenza dopo le esplorazioni con l'ago.

Stresemann partito per Lugano
Egli però è pessimista

LUGANO, 8. — Da Berlino giunge notizia della partenza per Lugano del Ministro degli Esteri Stresemann accompagnato oltre che da Von Schodert e dal dottor Gaus, da vari esperti e da altri funzionari del suo dicastero Nei circoli politici si parla insistentemente del presunto pesimismo di Stresemann e gli si attribuisce l'opinione che la riunione di Lugano interessando la Società delle Nazioni intera sia venuta ad occuparsi di una quantità di problemi riguardanti le piccole nazioni. Intanto si ammette che l'incontro di Stresemann con Briand e con Chamberlain passa avere una influenza decisiva sull'intero corso della politica internazionale della Germania, ammenochè il ministro tedesco degli esteri non riesca a persuadere i suoi colleghi di Francia e di Inghilterra a trasferire lo spirito di Locarno e quello del patto di Kellogg in una politica che si risolvesse nello sgombero della Renania. Ma contro queste speranze che si manifestano nei circoli tedeschi, si ricorda il tono del recentissimo discorso di Briand e la inequivocabile chiarezza della dichiarazione fatta da Chamberlain lunedì alla Camera dei Comuni. (Radio Stefani).

Il marito di Dolores del Rio muore all'ospedale di Berlino

BERLINO 8. — *Ha cessato di vivere iersera all'Ospedale dopo circa due settimane di atroci sofferenze il messicano Jame del Rio già marito di Dolores del Rio. La sua morte è dovuta a intossicazione del sangue avvenuta in seguito ad un foruncolo che aveva trascurato di curare.*

Jame del Rio verrà temporaneamente inumato nel cimitero di Berlino. La sua salma verrà poi trasportata in patria per la sepoltura definitiva. Poco prima di morire Jame del Rio aveva avuto la consolazione di ricevere numerosi telegrammi e lettere di Dolores nei quali la notissima stella del cinematografo costretta dai suoi impegni a non muoversi da Hollywood gli manifestava il suo profondo amore e lo incoraggiava con affettuose espressioni a sopportare le sofferenze causategli dal male fiduciosa che avrebbe riacquistata la salute. (Radio-Stef.).

La cattura del Bandito "budella"

CAGLIARI, 7. — In territorio del comune di San Gavino l'arma dei carabinieri ha arrestato il bandito Raimondo Atzeni noto col nomignolo di «budella». L'Atzeni nativo del comune di Arbus si dette alla campagna allo scopo di compiere vendetta contro i suoi nemici personali. Durante la latitanza ha compiuto 3 omicidi riuscendo sempre ad eludere la vigilanza dei carabinieri aggirandosi nell'aspra zona montuosa di Iglesias e di Sulcis. All'intento di troncare definitivamente quest'ultima tardiva manifestazione del banditismo ormai distrutto in questa provincia il prefetto D'Arienzo coadiuvato dalla questura e dall'arma mentre disponeva per l'invio al confino della famiglia Atzeni, ordinava una vigile sorveglianza in tutta la zona battuta dal bandito.

All'alba di ieri i carabinieri di Arbus conosciuto il rifugio del bandito circondarono la località. Avvenne uno scontro coi carabinieri che ferirono l'Atzeni il quale riuscì a scappare protetto dalla asperità del terreno. Nel pomeriggio i carabinieri della stazione di San Gavino informati della presenza del bandito disposero un'appiattamento che riuscì brillantemente. Infatti alle ore 18 i carabinieri avvistatolo in aperta campagna gli intimarono il fermo. Il bandito tentò di difendersi colla rivoltella ma i carabinieri riuscirono a catturarlo. L'Atzeni cercò di nascondere le sue generalita ma fini per confessare.

Una criminalità che attenta alla potenza della Nazione
Severe disposizioni di S. E. Rocco

ROMA, 8. — S. E. Rocco ha diramato la seguente circolare:

«Risultano frequenti i casi di aborto procurato con effetto letale sovente per le madri che pagano con la vita il rifiuto di assolvere il sacro dovere della maternità, e sento perciò di dover far presente che per quanto di competenza dell'autorità giudiziaria, deve essere spiegata assidua vigilanza per la pronta e rigorosa repressione di tale criminalità che insidia l'opera del Governo Nazionale per l'incremento demografico e offende al tempo stesso la sanità morale e il rigoglioso sviluppo del nostro popolo.

«Le pubblicazioni riguardanti i mezzi atti a prevenire la fecondazione o a interrompere la gravidanza, sono soppresse.

«Le disposizioni del vigente Codice penale, se applicate con giusto rigore, potranno essere di monito alle madri snaturate e verranno a colpire gli esperti in professioni sanitarie che, per avidità di lucro, non esitano a degradare il loro nobile ministero.

«Nei reati di aborto procurato, l'accertamento della generica dovrà essere oggetto di cure e attenzioni speciali affinchè siano frustrate le compiacenze o i salvataggi da parte di periti che eventualmente siano sensibili più ad una intesa solidarietà professionale che allo scrupoloso sentimento del loro elevato dovere.

«Intendo seguire con ogni attenzione la repressione di detta criminalità che attenta alla potenza della nazione e prego di volermi riferire dettagliatamente su ciascun procedimento del genere e trasmettere a questo Ministero copia integrale della relativa sentenza.

Altra Cronaca Provinciale

OSOPPO

Un episodio ignorato di Silvio Pellico

Ecco un episodio di Silvio Pellico, finora ignorato dal pubblico! E' bene e piacevole farlo conoscere. L'episodio è accaduto al cav. Giuseppe Venchiarutti, notevole figura di patriotta del 48' Osoppano, che esercitò la nobile missione d'insegnante ed ebbe molta parte nella vita del nostro paese nel periodo delle guerre di indipendenza. Il cav. Venchiarutti fu uno dei capi dell'amministrazione comunale di Osoppo durante l'assedio famoso, padrino della Bandiera, che gli eroici difensori hanno inaugurato e benedetto l'11 giugno 1848, e colui che ha firmato la storica carta-moneta, emessa dal Municipio per soccorrere la valorosa guarnigione dei volontari. Fece parte delle commissioni che intavolarono e condussero a termine le trattative, prima per la tregua, e poi per l'onoratistsima capitolazione, che venne firmata il 12 ottobre 1848. Il vecchio garibaldino sig. Eugenio Venchiarutti, vivente tuttora, è figlio del cav. Giuseppe che ha lasciato sì nobile memoria di sè.

Ma veniamo all'episodio di Silvio Pellico.

Questi nel 1830, dopo dieci anni di prigionia, il 1. agosto veniva messo in libertà, e solamente il 17 settembre poeva giungere a Milano. Il Pellico e il suo compagno di sventura Maroncelli, nel viaggio di ritorno, passarono per Feldkirchen, dove fecero, una sosta piuttosto lunga; e proseguirono quindi per Pontebba, Ospedaletto e Osoppo. Il Pellico transitò col «fiacre» anche per Osoppo, diretto a S. Daniele del Friuli. Chi si accorse qui del passaggio del Pellico? Precisamente il cav. Venchiarutti, il quale il giorno in cui l'illustre martire dell'indipendenza italiana pasava per Osoppo, si trovava a caccia.

Era un mattino, verso i primi di settembre. Il Venchiarutti, dopo aver cacciato nel bosco e negli acquitrini del Tagliamentozzo e del Ledra, ritornava sulla strada, ora Nazionale, che conduce a S. Daniele per avviarsi vero casa. Ma quando fu nella località «casali di Rivoli», puntando l'occhio verso il lungo tradone potè scorgere avvicinarsi un «fiacre» elegante che doveva servire al trasporto di persone per lo meno distinte. Quando il fiacre gli arrivò dinanzi, si fermò e chi sedeva a cassetta volle sapere quanto tempo bisognava impiegare ancora per giungere a S. Daniele. Il Venchiarutti vide che entro la carrozza sedevano tre persone dall'aspetto veramente distinto. Il vetturino ringraziò, e poi riprese il cammino. Ma nel momeno in cui la carrozza stava per muoversi, uno dei due signori sporgendosi un po' e sorridendo dolcemente, pronunciò due sole parole: Silvio Pellico!

Il Venchiarutti restò sorpreso ma si sentì orgoglioso della impensata bellissima coincidenza che gli aveva fornito l'occasione di poter vedere il Martire dello Spielberg, e di udire la di lui voce al ritorno tanto sospirato della sua dolorosa prigionia.

Questo è il racconto fatto dal cav. Venchiarutti al figlio suo, sig. Eugenio, tuttora vivo come già dissi.

Ho creduto valesse la pena di rendere pubblico questo episodio inedito, anche se non ha, in sè e per sè un grande rilievo. Tutto ciò che si collega ai nomi gloriosi dei Precursori e Martiri del nostro Risorgimento merita bene di essere raccolto con religiosa cura e tramandato ai venturi.

A. F.

Per l'Associazione Mutilati

Offerte pervenute a favore della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra di Osoppo, in morte dell'invalido Monfredo Giuseppe di Andrea della frazione di Rivoli di Osoppo.

Lire cinque ciascuno: Venchiarutti Valentino; Del Rosso Biagio; Valerio Ottavio; Picco Ettore; Aita Pietro di Giuseppe; Pittini Pietro di Valentino; Casani Petro; Monfredo Luigi; Vittorio e Giustina Di Pol; Monfredo Guerino — Famiglia Monfredo Andrea fu Antonio L. 15 — Morandini dott. Valentino 10 — Offerte da L. 3: Casasola Giacomo; Cragnolini Cristoforo — Offerte da L. 2: Trombetta Silvio; Monfredo Francesco fu Angelo; Pittini Augusto; D'Osvaldo Angelo — Offerte da L. 1: Pellegrini Lucia; Casasola Assunta; De Simon Maria; D'Osvualdo Anna; Famiglia Del Cet; D'Osvualdo Caterina; Gentilini Pietro fu Gio Batta; De Simon Mattia; Covassi Pietro; Stefanutti Anna; Martinis Ettore; Gentilini Irene; Pittini Gino; Monfredo Angelina fu Giuseppe; Pezzetta Gio Batta; Contardo Valentino; Gentilini Angelo di Pietro; Monfredo Teresa; Pezzetta Giovanni; Covassi Luigi; Pezzetta Cecilia. Totale L. 114.

Il Consiglio d'amministrazione della Sottosezione sentitamente ringrazia, e ringrazia pure, a nome della famiglia, tutti coloro che hanno partecipato all'accompagnamento all'estrema dimora del loro caro congiunto.

BUIA

Nozze

Mercoledì si giurarono fede di sposi la signorina Emma Nicoloso e il signor Clemente Zancani di Dignano.

A rendere più solenne la lieta cerimonia, in Duomo, il violinista Amilcare Molinari eseguì con maestria scelti pezzi di musica classica interpretandola con fine arte e squisito sentimento.

Ai novelli sposi pervennero molti telegrammi e lettere gratulatorie e ricchi doni.

Auguri per lunghi anni.

ARTEGNA

Seduta dell' O. N. B.

Ha avuto luogo in Municipio una seduta straordinaria del Comitato comunale dell'O. N. B. presieduta dal Comandante della 16.a Coorte sig. Adriano Morgante. Erano presenti il Podestà sig. Leonardo Comini il Segretario Politico sig. Ede Perini, l'ing. Pietro Comini presidente dell'O. N. B., il sig. Mariano Musumeci Comandante della Centuria, l'industriale sig. Onorio Vidoni, il dott. Girolamo Copetti, il segretario comunale sig. Mattiussi. Il Podestà da il saluto agli intervenuti auspicando un fattivo incremento dell'O. N. B. che inquadra i futuri militi dell'Italia Fascista e presenta il Comandante della Coorte sig. Morgante venuto a constatare la situazione dell'organizzazione giovanile locale e a dare le direttive necesarie, per mettere la Centuria locale alla stregua delle altre della 16. Coorte.

Il Comandante della Coorte ringraziato i presenti del loro premuroso intervento espone l'importanza della istituzione Balilla, le mete da raggiungersi e l'opera da svolgersi per dare maggiore incremento all'organizzazione giovanile fascista.

Interferiscono tutti i membri del Comitato e vien deliberato di istituire entro brevissimo tempo il Doposcuola che dovrà curare l'assistenza del Balilla in ogni attività Ginnica, Ricreativa, Istruttiva, per una completa preparazione alla vita sociale Fascista.

Sono stati studiati i mezzi con cui si potrà far fronte alle relative spese accrescendo il numero dei soci all'O. N. B. e raccogliendo tutti i proventi di spettacoli o serate, a beneficio dell'istituzione.

Il Comune contribuirà con un congruo importo annuale al sostentamento dell'Opera Balilla e provvederà a fornire la Centuria dei principali attrezzi ginnastici per la relativa educazione fisica.

L'importante seduta si è chiusa tra i migliori auguri per una intensa ripresa dell'attività Ballilistica.

BERTIOLO

L'inaugurazione di due lapidi

La frazione di Rivolto inaugurerà oggi due lapidi in onore dei gloriosi Caduti, morti nell'ultima grande guerra. Ecco il programma delle cerimonie:

Ore 14: Ricevimento delle autorità — 14.30: Inaugurazione delle lapidi con lo intervento della Federazione Combattenti della vostra città — Ore 15: Vespri solenni e processione — Ore 16: Concerto della banda cittadina.

CIVIDALE

Per onorare la memoria del comm. de Pollis

Per iniziativa di un gruppo di amici, è stata aperta una sottoscrizione alla quale hanno aderito parecchie distinte persone, allo scopo di tributare ancora una prova d'affetto alla memoria del primo Podestà di Cividale, avv. comm. Antonio de Pollis, inscrivendone il nome tra i soci perpetui della «Dante».

Ecco il nome degli aderenti:

S. E. l'on. Leicht; gr. uff. dott. L. Suttina; cav. A. Rieppi; F. Strazzolini (formanti il Consiglio del Comitato locale della «Dante») e poi i seguenti: dott. Giuseppe Mulloni Podestà di Cividale; dott. G. Sandrini; dott. cav. Antonio Sartogo; dott. Plinio Fontana; Rosso Romeo; cav. uff. Moro; Cossio Giovanni; Treleani Pio; cav. Visentini; cav. uff. Morgante; rag. Antonio Parsoglia; Famiglia del co. di Trento.

Le adesioni si ricevono presso il Segretario del Comitato, e presso il negozio del signor R. Rosso, Corso Vittorio Emanuele.

La caduta di una villica

La villica diciottenne Vellusesch Vittoria di Antonio da Baiti (Collio), mentre su di una slitta trasportava delle castagne, questa si rovesciava facendola cadere sul greto di un torrente.

Raccolta dai passanti veniva trasportata al nostro Ospedale dove le furono constatate la lussazione carpica sinistra e contusioni multiple alla fronte, al naso ed alle labbra.

SACILE

Un incidente automobilistico
Tre feriti

(rit.). — Mercoledì scorso, verso le ore 17.30, un'automobile proveniente da Conegliano, guidata dal signor Luigi Angelica di Osvaldo di Aviano (della Ditta Autotrasporti) veniva a Sacile avendo a bordo tre passeggeri e cioè: don Antonio Santin, parroco di Castel d'Aviano, Cromon Domenico fu Giov. e Rodolfo Dezani.

A un chilometro circa dal ponte del Meschio, verso Sacile, un'altra automobile dirigevasi in senso inverso. L'Angelica, incrociata l'altra macchina, s'accorse che un carro con massi di pietra, di proprietà di Taffarelli Andrea di Sacile, stava ferma alla distanza di circa 150 metri.

Quando lo chauffeur si trovò presso il carro, un ciclista che correva nella stessa direzione, dalla sua destra si portò a sinistra, a un paio di metri dall'automobile dell'Angelica. Questi sterzò a destra e poi si portò a sinistra per schivare il ciclista ed evitare uno scontro col carro.

Ma la macchina andò a cozzare contro la parte posteriore del veicolo, riportando la rottura del volante e sbandandosi poscia nel fossato laterale.

Poco dopo il geom. Luigi Balliana, colla sua auto trasportò i tre passeggeri feriti all'Ospedale ove vennero accolti dal prof. Ruffo che riscontrò loro lesioni di poca entità tanto che, verso le 19, furono dimessi dal Pio Luogo.

La macchina dell'Angelica subì qualche avaria, ma di poca importanza, poichè potè proseguire il viaggio verso Aviano.

La prima esposizione dell'agricoltura a Roma
L'insediamento del comitato Torinese

TORINO, 8. — Ieri alle 17 in una sala della Prefettura S. E. il Prefetto ha proceduto all'insediamento del comitato incaricato della partecipazione nei riguardi di questa provincia alla prima esposizione generale dell'agricolutra italiana che avrà luogo a Roma nel settembre dell'anno prossimo. Erano presenti il commissario prefettizio Ricci, il segretario federale barone Basile, il commissario della provincia, il presidente della Federazione Agricoltori co. Tahon de Revel, il direttore dell'Istituto botanico, il presidente della commissione provinciale granaria, il direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura. Il Prefetto ha posto in rilievo l'alto significato della manifestazione nazionale che sarà l'affermazione tangibile dei progressi raggiunti dall'agricoltura dall'avvento del Regime Fascista ed ha espresso la sua piena fiducia che il Comitato darà tutta la sua attività perchè nella grande manifestazione nazionale la provincia di Torino occupi quel posto che merita per la sua importanza agricola e per il fervore sempre dimostrato nel seguire le direttive del Governo nella grande battaglia indetta per l'agricoltura.

La regina a una vendita di beneficenza

ROMA, 7. — La Regina e le Principesse Giovanna e Maria Adelaide di Genova hanno partecipato alla vendita, a beneficio dei poveri infermi assistiti a domicilio, nella sala in piazza di Spagna.

La Regina ha fatto larghissimi acquisti e si è molto interessata all'opera di beneficenza.

Esperimenti col paracadute a Montecelio

ROMA, 7. — Al campo d'aviazione di Montecelio, alla presenza del comandante del campo e di tutti gli ufficiali addetti, ha avuto luogo un nuovo lancio col paracadute da un areoplano navigante ad oltre mille metri di altezza; lancio che è riuscito splendidamente. L'ufficiale che ha eseguito il lancio aveva già superato brillantemente la prova e quello di ieri ha costituito una nuova dimostrazione dell'efficacia e della perfetta sicurezza dell'apparecchio adottato in Italia ed in altri paesi.

Una collisione di velivoli
Gli aviatori si salvano con il paracadute

ROMA, 8. — Ieri, tra due velivoli nel cielo di Centocelle è avvenuta una collisione, ma l'intero equipaggio composto di un ufficiale per uno nei velivoli e di un sottufficiale ed un aviere per l'altro, velivolo, sono discesi a terra incolumi mediante il regolamentare paracadute.

I pagamenti in conto riparazioni
L'Italia ha avuto 13 milioni di marchi d' oro

PARIGI, 8. — L'ufficio dell'agente generale dei pagamenti per le riparazioni, ha pubblicato il bollettino delle riparazioni a tutto novembre 1928. Le cifre indicano marchi oro: La Francia ha ricevuto 77.747.300,14; l'Impero Britennico 46.104.366; l'Italia 13.049.033.84; il Belgio 10.134.598.06; lo Stato S. H. S. 7.797.447 e 60; gli Stati Uniti d'America 7.274.111 e 22; la Romania 2.972.784.60; il Giappone 646.712.52; il Portogallo 987.888.18; la Grecia 468.707.36; la Polonia 47.672.43. La cifra dell'Italia è così composta: carbone cocke compreso il trasport marchi 7.149.475.61; materie coloranti e prodotti farmaceutici 628.879.04; trasferimenti di divisa 5.270.679.19.

S. E. Balbo è arrivato a New York

NEW YORK, 8. — Il Sottosegretario di Stato S. E. Balbo con i membri della delegazione italiana che si recano al congresso di aviazione di Washington, sono arrivati ieri a New York.

Il raid automobilistico Milano-Oslo
Sette macchine partite

MILANO, 8. — A mezzogiorno di ieri si è iniziato il raid automobilistico Milano - Oslo, che reca l'adesione degli sportivi italiani alle manifestazioni tributate nella capitale norvegese alla memoria del grande esploratore Roald Amundsen. La partenza della prima colonna è avvenuta dalla sede dell'Automobile Club di Milano, dove era convenuta una folla di personalità sportive e di amici dei partenti tra cui erano anche il Console di Svezia e quello di Norvegia. Sono partite sette macchine, a bordo delle quali sono anche due signore. Al gr. uff. Mercanti che dirige il primo scaglione, l'Associazione volontari di guerra ha affidato un messaggio per la nazione amica.

Il pellegrinaggio argentino in Palestina

BUENOS AIRES, 8. — Monsignor Piedrabuena vescovo di Tukuman accogliendo l'invito dell'opera cardinale Ferrari che ha sua sede centrale a Milano ha accettato di presiedere alla organizzazione del pellegrinaggio argentino in Palestina che partirà da Buenos Ayres il 24 gennaio prossimo a bordo del transatlantico italiano «Conte Verde». Il pellegrinaggio in terra santa è patrocinato da monsignor Dottero e ad esso partecipano anche alcune cospicue personalità brasiliane tra le quali il signor Eduardo De Fonsecca notissimo nei centri commerciali di San Paulo e di Rio ed il poeta Cyro Costa. (*Radio-Stef.*).

Grave esplosione a bordo di una nave inglese
Una vittima e due feriti

GIBILTERRA 8. — *Una grave esplosione si è verificata a bordo della nave inglese "Albucra" mentre navigava a circa duemila miglia al largo di Gibilterra. Sulle cause della esplosione e sulle sue conseguenze nei riguardi del vapore non si hanno finora notizie; si sa solamente che vi sono un morto e due feriti gravi.* (Radio-Stef.).

Dopo la tragedia alle Assisi di Praga
Gani Bey arrestato

PRAGA, 8. — *Il mandato di comparizione emesso contro Gani Bey notabile albanese e padrone dell'omicida Vuciterna è stato trasformato in mandato di arresto.*

Il movimento comunista nella Columbia
Fattorie e stazioni incendiate

BOGOTA, 8. — Durante uno scontro fra la polizia e gli scioperanti delle piantagioni di banane dieci persone sono rimaste uccise e 24 ferite. Aviatori che hanno sorvolato la regione nella Quel dove è stato proclamato lo sciopero, riferiscono che parecchie stazioni ferroviarie e diverse fattorie sono state incendiate dagli scioperanti.

Precipita dal quarto piano e rimane illeso

VENEZIA, 8. — A Cavella d'Adige, tale Grego Augusto di Fortunato, d'anni 14, non si sa esattamente per quale causa cadeva dal quarto piano di un caseggiato. Fortuna volle che egli precipitasse ritto su una pergola che attutì il colpo e lo fece rimbalzare elasticamente sulla via. Il giovinetto non riportò neanche la più piccola scalfittura.

CRONACA CITTADINA

Il Corpo Vigili Urbani e Rurali è stato sciolto

Con deliberazione odierna il Podestà, valendosi delle facoltà attribuitegli con decreto 30 maggio p. p., ha sciolto il Corpo dei Vigili Urbani e Rurali a far tempo dal 15 aprile p. v. A tale provvedimento il Capo del Comune è addivenuto sia per il difetto di costituzione del Corpo stesso, sia perchè, in relazione all'aumentato traffico della città e per le nuove mansioni in materia annonaria attribuite ai Comuni, il Corpo dei Vigili deve essere più snello, più fattivo, più produttivo.

Colla deliberazione sopra citata il Podestà ha determinato che, pur rimanendo la Direzione dell'Ufficio di Polizia Urbana all'Ispettore, i Vigili dipendano direttamente da un loro Comandante al quale verrà affidata la loro istruzione, la loro sorveglianza ed il loro diretto controllo.

Ai Vigili che non saranno riammessi in servizio, spetteranno le indennità previste dal predetto Decreto Ministeriale.

Nella delibera podestariale è detto che, al fine di non aumentare la spesa attualmente a carico del bilancio, si potrà far fronte al maggior onere per il Comandante con una lieve riduzione di organico (diminuzione di un posto di Brigadiere e diminuzione di un posto di vigile urbano), senza tema di alcun pregiudizio ai servizi, in quanto con la istituzione del posto di Comandante si otterrà un maggior controllo sull'opera dei Vigili e quindi un maggior rendimento da parte degli stessi.

Al posto di Comandante è assegnato lo stipendio iniziale di L. 9.000, oltre un supplemento di servizio attivo di lire 1600.

***

Attualmente l'organico comprende 2 brigadieri, 2 vicebrigadieri, 18 vigili urbani e 12 vigili rurali, con un totale di 34 persone. Il nuovo organico comprenderà invece: 1 Comandante, 1 brigadiere, 2 vicebrigadieri, 18 vigili urbani e 11 vigili rurali, con un totale di 33 persone. La disposizione è illustrata più sopra, ma possiamo aggiungere che la diminuzione di un vicebrigadiere e di un vigile rurale sarà largamente compensata dall'istituzione del Comandante. Il Corpo, che attualmente comprendeva anche qualche persona troppo anziana e perciò inadatta al pieno svolgimento del servizio, sarà ricostituito su nuove basi e snellito nel suo funzionamento. In un secondo tempo ai vigili sarà probabilmente assegnata una nuova sede, più confacente al mutato indirizzo disciplinare.

L'attuale Ispettore della Polizia Municipale, cav. dott. Poloni, rimarrà — come è detto — a capo del rinnovato e più importante ufficio.

Commissione Censuaria rinnovata

Il Podestà on. co. di Osporiacco in considerazione che la Commissione Censuaria comunale nominata nel giugno 1926, per varie ragioni non ha potuto funzionare, con recente deliberazione ha deciso in base alle nuove disposizioni di legge la rinnovazione della Commissione stessa, chiamando a farne parte il nob. ing. Lodovico Organi Martina ed il geometra Vittorio Fattori quali membri effettivi e l'ing. Ernesto Cossutti quale supplente.

Ha stabilito inoltre di demandare alla Ragioneria comunale l'aggiornamento dell'elenco dei 40 maggiori contribuenti comunali all'imposta fondiaria, che saranno poi convocati per procedere alla designazione dei membri di loro spettanza.

L'Arcivescovo partecipa ai lavori della Giunta Diocesana

Nella sede dell'Azione Cattolica in vicolo di Prampero, si è svolta una seduta del Consiglio di presidenza della Giunta Diocesana, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo, che volle onorare di sua presenza la riunione.

Dopo brevi parole di omaggio del comm. avv. Brosadola, la Giunta si occupò del programma di azione per il 1929, discutendo a lungo su varie proposte. S. E. l'Arcivescovo prese parte alla discussione confortando le varie decisioni del suo autorevole appoggio. Fu fissato di tenere l'assemblea diocesana nella prossima domenica 16 corr. alle ore 9.30.

Dopo la seduta il Presule si congedò ossequiato da tutti i presenti ai quali espresse il suo compiacimento.

LA DIVISA DEI TRANVIERI

In attesa che le nostre vetture tranviarie vengano ad avere una tinta uniforme, ciò che avverrà fra breve, abbiamo notato in questi giorni, una seconda innovazione: la nuova divisa: Semplice, senza filettature e bottoni lucidi, col collo chiuso alla militare, la detta uniforme ha incontrato l'approvazione generale. Anche il berretto, sul tipo de tranvieri romani, non dispiace.

BALLO AL «GAMBRINUS»

Domani domenica, nella simpatica sala della Trattoria al «Gambrinus» in via Cividale 33, seguirà una popolare festa da ballo.

Presterà servizio una affiatata ed originale orchestra che suonerà le ultime novità della stagione.

Il Strolic furlan pal 1929
(Impressioni dialogate)

— Hai visto il «strolic» nuovo?

— Sicuro che l'ho visto: è un caro amico che la «Filologica» manda ogni anno a portarci i saluti, gli auguri, gli avvertimenti e ammonimenti pel nuovo anno. Mercati e sagre del Friuli vi sono registrati con diligenza: e questo, massime per la gente di campagna, è un vero e grande servizio che rende lo «Strolic» e che gli altri lunari, quasi tutti provenienti da fuori Provincia, non rendono o rendono solo imperfettamente. Poi, nello «Strolic», sono almeno segnati i santi «nostri», le feste religiose e civili nostre; mentre negli altri calendari certi santi, la cui ricorrenza il Friuli celebra con solennità particolari non sono neppur menzionati. Sotto questi aspetti, lo «Stroic» ha una superiorità incontrastabile....

— D'accordo. Ma io volevo sentire la tua opinione su altri elementi.....

— Buona cosa è anche la rubrica in friulano che ricorda «lis nestris glorîs», vale a dire, le date della nascita o morte di alcuni friulani illustri nel passato: sono ricordi ottimi a formare quel sentimento della dignità della stirpe su cui si fonda l'attività collettiva che tanto contribuisce alla elevazione morale e materiale del popolo e che giova anche molto allo spirito di emulazione individuale.

— D'accordissimo anche in questo, caro. Senonchè, vorrei sentire la tua opinione sopra un altro campo. Lo «Strolic» come lo intende, ed è bene, la Filologica, è una specie di palestra, di concorso letterario, cui tutti, noti ed ignoti, possono confidare i propri lavori. Questo, per me, dato l'attuale risveglio della friulanità, costituisce una funzione interessantissima dello «Strolic». Come vi risponde, esso, in realtà?...

— Ecco: qui avrei talune riserve. Utilissimo, il concorso, a sviluppare energie spesso ignorate, perchè nascoste, di chi ama esprimersi nel caratteristico linguaggio nostro; ma chi presiede all'accettazione si mostra, per mio parere, un po' troppo «di manica larga». Cominciamo dal «Pronostici» dell'annata. Neanche a farlo apposta, sopra una stessa pagina si riportano alcuni versi dello Zorutti (magari con un errore di stampa nel terzo) non certo sublimi e neanche proprio belli, ma spontanei, ma discretamente lepidi, per farvi seguire alcuni versi a rima baciata ma con metro molto arbitrario e senza un grano ni arguzia o di spirito. Trovo discreto il pronostico di P. F. «No si po giavà sanc dal mûr»: vi è il «sentimento» lella natura. vi è anche un filo logico, i versi corrono spontanei e le regole della prosodia vi sono osservate: non ci dice grandi cose, ma le dice benino:

'O soi fat vieri, Pieri, 'o soi fat vieri!
L'è tant timp c'al nevêe, c'al smene il vint,
no dì plui un fil di vert; soi sec candìt,
spelât, ingrisignît,
e dentrivie mi sint
come chè la me vite e lès murint.

Anche Girani Petròs ci dà, in forma epigrammatica, il suo pronostico in due buone quartine:

Previôt chist an 'ne crisi malandrete
chè plui di qualchidùn farà trimâ;
ancie chei pôs che àn sglonfe la sachete
varàn, par restâ drèz, il lôr ce fa..

Un monc' di falimens, di concordâs,
un tire e mole, un vêr quarantevòt;
sôl viodarin fra duc', cul cûr in pâs
predi, speziâr... e il buteghin dal lot.

Vedi che non trovo poi «tutto male», come forse tu dubitavi...

— Dalle premesse, quasi pareva....

— No, no. Anche prescindendo dalle cose dei nostri poeti e prosatori già conosciuti, non tutte però belle neppur queste; lo «Strolic» pel 1929 ne contiene di buone inviate da taluni fra gli ultimi venuti è fra i novellini; e comunque, i nomi specialmente di questi ultimi fanno piacere, perchè mostrano che la cara lingua materna trova sempre più larga cerchia di amatori sinceri e fedeli.

— E per questi, particolarmente, occorre indulgenza maggiore, dovresti convenirne. Non puoi mica pretendere che si rivelino a colpo per altrettanti Zorutti!

— Per l'amôr di Dio!.... Chissà quando la lingua friulana potrà contarne un altro!.... Una certa discrezione la conosco anch'io, e so non esagerare. Così, tralasciando, ripeto, i più noti, trovo belle cosette come «La cisile» di Ugo Piazza, benchè ricordi la «Rondinella pellegrina» del Grossi; e «Pasche» di Silvia Giuliani Braidotti, che in pochi versi settenari spontanei descrive la Pasqua gastronomica; e la comico satirica «Slungie la côtule» di Vico Querini; e l'altra che le viene appresso, di Francesco Locatelli, «Frut, mamani» molto espressiva nella sua laconicità.

— Ma tu salti e l'Anute Fabris e l'Ane Marie Vilegnove e l'Arturo Feruglio e Spartaco Muratti e Dolfo Zorzût, il Deperis.....

— E tanti altri, sì: ma te n'ho avvertito: dei già conosciuti, e sui quali tutti hanno potuto formarsi un giudizio, non parlo, benchè di alcuni loro componimenti non sia molto persuaso. Lasciami dunque continuare a mio modo, o tronchiamo il discorso...

— No, no: continua pure....

Non mi dispiace la poesia del Querini «Une flame», in cui ci narra di una sua passione giovanile; e nè la vivace e briosa descrizione di Pietro Mattioni «Il marciât». Trovo buona e forte l'invocazione alla pipa, «O pipe me...», di Girani Petròs che ho già citato, e nel quale riscontro forma corretta e forza d'espressione:

O pipe me, ven ca c' 'o di l'ore nere,
il mond no 'l zire ben.. 'O soi gnarvôs;
al sglavine di fûr, cale la sere
e il pinsir dal doman no 'l dà ripôs.

Strano, caro amico: leggendo questa invocazione alla pipa, mercè cui (dice il poeta) potrà immergersi «fra i nul graziôs dal fum celest e pûr» e scacciare «il pensir dal domàn c'al m'intossee», trovo una certa somiglianza, per il sentimento e per la «costruzione» delle quartine, con un classico sonetto del nostro Piero Bonini.... ,

— Hai ragione: l'ammirato sonetto «Gnôt».

— E mi pare che ti dovrebbe bastare...

— No, no: anzi!

— Naturalmente, non si può dire nè tutto bene nè tutto male: si tratta, alla perfine, d'un lunario, fatto per tutti, dotti e incolti, per il popolo: ma siamo già al decimo anno, e nei dieci volumetti pubblicati si trovano alcune cose ottime e parecchie di buone. E così in quest'ultimo. Per esempio, «Una storiela vera» di R. Cossar è nararta bene, con buona prosa. Racconta di ombre intravvedute, di tesori nascosti, e vuole far risaltare la credulità d'un tempo; ma io, però, mi permetto di osservare che questi o consimili fatti hanno la loro parte di vero e che fatti «sopranaturali», che cioè la scienza non è finora giunta a spiegare, ne accadono anche oggidì e sono controllabili.

— Sempre fermo, tu, caro C.... (per poco non mi scappava il nome, che l'egregio amico non vuole rivelare!). Sempre fermo nele tue convinzioni....

— Quando si è potuto constatare da sè.... Ma lasciamola lì: tanto, già, non riescirò a convertirti. E torniamo allo «Strolic», per dirti ancora una mia impressione. Dulcis in fundo: sarà una impressione che ti farà piacere e condividerai certamente. Riguarda «Al Signour e San Piere in Valcellina — La gobba de S. Piere», leggenda raccolta e narrata molto spigliatamente da Giuseppe Malattia della Vallata, lo storico e poeta di quella Valcellina ch'è tra le più interessanti.... e meno conosciute del Friuli. Ogni anno, il Malattia offre allo «Strolic» qualche eletta poesia nella caratteristica parlata del suo paese — parlata che ha più intime somiglianze col ladino delle valli trentine in confronto di molte altre parlate friulane; e quasi ogni anno ci offre qualche prosa aggraziata e interessante. La sua «leggenda» è condotta con grande naturalezza e, come sempre, questo genere di composizioni, porta la sua morale, che scende spontanea da tutto l'assieme, tracciato con perfetta conoscenza della psicologia...

— La conclusione?...

— La conclusione la potresti trarre anche tu. Pur trovando che i preposti alla compilazione dello «Strolic» pel 1929 sono stati un po' troppo di manica larga, si può affermare apertamente che il bel volumetto contiene parecchi buoni e anche qualche ottimo lavoro. Per ciò, esso deve piacere, nel complesso. Tutte le famiglie dei friulani dovrebbero introdurre questo vero amico nelle loro case.

— «Amen», caro mio: non c'è miglior amico di casa, ce lo insegna l'antica sapienza, di un buon libretto. massime se parla di cose nostre, nella nostra lingua.

Una lettera dell'Architetto Miani sul bassorilievo esistente nella veneranda Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, in Sevegliano di Bagnaria Arsa

Riceviamo:

In una corrispondenza apparsa ieri sul «Giornale del Friuli» da Palmanova sotto il titolo «Per la tutela del notro Patrimonio Artistico - Bassorilievo antichissimo in partenza per altri lidi?»; una persona di Udine racconta alcuni fatti lasciando trapelare intenzioni non vere.

La questione sta in questo modo. Il Parroco della Chiesa su nominata fece domanda al R. Sub-economato dei benefici vacanti per ottenere il permesso di alienare un bassorilievo pregevolissimo. Il R. Subeconomo trasmise detta domanda alla Commissione Diocesana per l'arte sacra. Il Segretario di questa comunicò il tutto al sottoscritto, che, assieme al Presidente comm. dott. G. Valentinis, informò ancora il giorno 3 p. p. la R. Soprintendenza alle Opere di Antichità e d'Arte di Trieste.

La domanda rivolta alla Commissione Diocesana per l'Arte sacra non è in contrasto con quanto dovrà chiedere il Parroco di Sevegliano alla R. Soprintendenza nel caso che la Commissione si esprima nel senso favorevole alla vendita; perchè in caso contrario; è ovvio che non ve ne sarà bisogno.

Stia sicuro l'articolista che anche senza questi postumi allarmi sui giornali vi è chi si occupa con molto amore e senza alcun interesse personale alla salvaguardia del nostro patrimonio artistico.

Arch. CESARE MIANI
Segret. della Commiss. Prov. dei Monumenti

R. CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
L'assoluzione del segretario di Trasaghis

Tempo fa, il R. Tribunale di Tolmezzo emanava una grave sentenza di condanna, a carico dell'ex segretario comunale di Trasaghis — sig. Egidio Straulino — per truffe, falso, ecc.

Apprendiamo ora che la R. Corte d'appello di Venezia — con sentenza di ieri — accogliendo interamente le ragioni svolte dal patrocinatore dello Straulino, comm. avv. Bertacioli, lo ha assolto perchè i fatti a lui addebitati, non costituiscono reato.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Tolmezzo, Nimis.
Martedì 11 — Fagagna Pasiano di Pordenone.
Mercoledì 12 — Casarsa della Delizia, Mortegliano.
Giovedì 13 — Sacile, Flaibano, Venzone, Maiano, Toppo.
Sabato 15 — Pordenone Gemona.

Negozianti in contravvenzione

In questi ultimi giorni, per opera degli agenti della Polizia Municipale, sono state elevate le seguenti contravvenzioni:

Per vendita superiore al calmiere: Aldo Della Rosa con negozio in via Grazzano; Maria Battigelli in Viale Friuli; Guerrino Modotto in via Prefettura; Antonio Bon in via Paolo Sarpi.

Per omissione dell'indicazione dei prezzi: Angelo Linda con negozio in via P. Canciani; Margherita Canciani in via delle Erbe; Benvenuta Coen in via Mercatovecchio; Gio Batta Plaino in via Aquileia.

Maddalena Moretti, Lucia Franzolini, Angela Corazza, Lucia Lodolo. Maria Chiandetti, Maria Zilli tutte rivenditrici in Piazza Mercatonuovo.

Per inosservanza dei regolamenti Sanitari: Guido Moreale da Remanzacco per macellazione abusiva; Dante Penzo per vendita pesce alterato.

Echi del furto di Marano
Tre scarcerazioni

L'autorità giudiziaria, investita dell'istruttoria relativa al furto di preziosi nella chiesa di Marano Lagunare, ha assolto, come dicemmo ieri, per non aver commesso il fatto, il fatto, il negoziante concittadino signor Italo Levi.

Apprendiamo ora che anche tre persone arresate tempo addietro per sospetti — e precisamente il sagrestano Cirillo Tempo, il di lui fratello Remigio, e tale Remo Lupieri, — sono state assolte in istruttoria e dimesse dalle carceri di Palmanva essendo emersa la loro completa innocenza.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine, cimunica la situazione di stamane, ore 8: Presisone a O.: 754.98; Pressione a mare 766.31; Temperatura 4.2; Umidità 79; Cielo coperto; Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 5.9; minima 3.6.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Soc. Escursionisti Friulani del Dopol.
ASSEMBLEA DEI SOCI SCIATORI

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro invita i soci sciatori ad un'assemblea straordinaria che si terrà nella Sede Sociale, venerdì 14 Dicembre p. v. alle ore 21.

Verrà loro esposta l'attività che il Consiglio Sociale intende svolgere per l'entrante stagione invernale.

I MUTILATI PER L'ERARIO

La Sezione Mutilati di guerra, comunica:

Il nostro Comitato Centrale dell'Associazione ha disposto che:

1) I titoli, le polizze, gli assegni per medaglie offerte all Erario dai mutilati ed invalidi siano raccolti, sotto personale responsabilità, dai Presidenti delle Sezioni e Sottosezioni che ne cureranno la registrazione in appositi elenchi e rilascieranno regolare ricevuta agli offerenti.

2) che gli elenchi redatti con le indicazioni del casato nome e domicilio dell'offerente, descrizione e valore nominale dei titoli, siano inviati a raccolta ultimata, alla Segreteria Generale insieme ai titoli e ai valori offerti.

I mutilati ed invalidi mai secondi a nessuno per il bene della Patria, che vorranno fare offerte di titoli, polizze ecc. si presentino agli uffici della Sezione Provinciale Piazzale XXVI Luglio Palazzo del Combattente ottemperando alle istruzioni sopra accennate.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Giovanni Pittoni: Famiglia Fabris Monzardo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del rag. Braido Palamede: rag. Innocente Toppani 10; Italia Toppani ved. Cella L. 10.

MUTILATI SEZIONE DI UDINE. — In morte del cav. Vincenzo Pignataro: comm. Roberto Kechler 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte del rag. Braido Palamede: Zanussi Antonio L. 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Vittoria Italia Janchi ved. Cucchini: Degani Augusto 10 — di Giovanni Pittoni: rag. Antonio Degani 10.

OPERE DEL BENE

Sappiamo che, per iniziativa della Sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi e del Comitato Dame della Carità della parrocchia di S. Quirino, si attuerà prossimamente una grande vendita di beneficenza a vantaggio delle due filantropiche Istituzioni.

Presso la Sede sezionale dei Ciechi, a palazzo Bartolini I., la quale verrà per la occasione artisticamente addobbata, saranno offerti al pubblico, a prezzi assai modici, svariatissimi oggetti di pratica utilità, confezionati con sommo buon gusto da mani gentili. Artistici calendari, borsette eleganti da lavoro, cartelle, giocattoli, agende tascabili e tanti altri articoli ancora, desteranno la sorpresa a l'ammirazione di chi, recandosi a visitare la mosra per acquistarvi qualche oggetto, vorrà concorrere ad una opera di bene, particolarmente opportuna nell'attuale momento.

Non mancherà, tra gli articoli posti in vendita, larga copia di vischio, la graziosa pianta cui la tradizione attribuisce virtù di talismano, e con la quale, in occasione delle feste natalizie è gentile costumanza adornare le case.

BENEFICENZA
(Parrocchia di S. Giorgio M.)

Coniugi Paoluzza: in morte di Antonietta Benussi Nimis L. 10; di Giuseppe Baldassi 10; del rag. Palamede Braido 10.

Sig.ra Morra Giuseppina De Bona: in morte di don Giovanni Fornizzi 10 — N. N. in morte di Valentino Modotti 13 — In morte de rag. Palamede Braido: sig. Giacomelli Maria 20; march. Mangilli Cecilia e figlie 300; march. Maria Braido Mangilli 100; Coniugi Cattaruzzi 5 — Sig.ra Lina Storti per i poveri della Parrocchia 50.

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Costantino Perusini, il comm. Roberto Keckler, ha elargito a favore del fondo di beneficenza dell'Ospedale, la somma di L. 100.

All'Opera Naz. Balilla — il sig. Leopoldo Biondi ha verato l. 30 in segno di protesta per la ridicola sentenza pronunciata dalla giustizia francese contro l'assassinio del vice Console co. Nardini; in morte di Mario Fancello il sig. Giovanni Nadali l. 10.

Congregazione di Carità — in memoria del rag. Braido Palamede: Banca Cooperativa Udine l. 200, sig. Giacomo Tomasoni, Aleardo Ronzoni, Virginio Bernardis l. 10 ciascuno.

Società Protettrice dell'Infanzia — in morte di Braido Palamede: co. Elodia di Caporiacco l. 10.

Scuola e Famiglia — in morte del rag. Palamede Braido: sig. Angelina Saccardo 5.

Società S. Vincenzo De Paoli — in morte di Annunciata Cantoni: Fam. Vicario 25; Offersero: rag. . Tavano e Gino Recami lire 5 ciascuno; N. N. l. 10.

MESSA IN SUFFRAGIO DI GIOVANNI GORIN

La Sezione Fascista Femminile invita tutte le Fasciste a presenziare alla Messa in suffragio del Martire Fascista Giovanni Gorin che avrà luogo nella chiesa di S. Nicolò, lunedì 10 corr. alle ore 9 precise.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta signorina Luigia Stringher ànno versato lire 10: Gattolini Giuseppe, Totis rag. Bruno, Comestatti Pietro, Pagani cav. uff. Camillo, Famiglia co. di Trento Dolegnano; Caratti co. dott. Andrea da Paradiso di Pocenia. Totale (comprese le offerte precedenti) lire 360.

— Per iscrivere il compianto comm. dr. Costantino Perusini, hanno versato lire 10: Bernardis rag. Giorgio, Misani comm. prof. Massimo, Capsoni cav. uff. avv. Urbano. Totale (comprese le offerte precedenti) lire 230.

IL FILM «ARTE BIANCA»

Come annunciato, domani alle ore 10 al cinema Cecchini verrà proiettato l'interessante film «Arte bianca» ove abilissimi sciatori mostrano come si usano gli sci e meglio come si eseguiscono i numerosi esercizi che contano la padronanza dei lunghi pattini da neve, esercizi che vengono pure ripetuti al rallentamento con completo studio dei movimenti di ciascuno di essi.

L'ingresso è gratuito per tutti i soci del Dopolavoro muniti di tessera.

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Tutte le Camicie Nere assegnate alla 122.a e 124.a Centuria di Artiglieria Contraerea dovranno trovarsi per le ore 9 di domani al Castello.

Tutti coloro che, pur sapendo di essere iscritti alla Difesa Aerea Territoriale, non si sono mai presentati, sono invitati definitivamente a presentarsi alla spianata del Castello nel giorno ed ora sopra indicati, portando seco — per quelli che siano comunque decorati al valore — i relativi brevetti, compresi i brevetti della croce di guerra.

Un galantuomo.... appiedato

Il meccanico Gino Masini fu G.B. di anni 37 da San Daniele, due mesi fa, recatosi ad Artegna per una riunione di amici, lasciò la propria bicicletta «Bianchi» assieme ad altre accanto all'uscio di un pubblico esercizio. Più tardi, quando tornò a riprendere la macchina, non la trovò, ma ne trovò un'altra della stessa marca e in condizioni quasi eguali alla sua.

Ritenuto trattarsi di un equivoco se la tenne per varie settimane. Ma in questi giorni volle sapere dal sig. Giovanni Nadali proprietario della nota officina meccanica nella nostra città e rappresentante-depositario della Casa «Bianchi» di dove la macchina provenisse e chi ne fosse il legittimo proprietario.

Risultò che questi era tale Elio Marangoni fu Riccardo il quale, interrogato in Questura, affermò che giorni addietro ignoti gliel'avevano rubata e fu assai felice nel ritrovarla.

La bicicletta fu naturalmente sequestrata per essere restituita al Marangoni. Fu così che il meccanico Masini per fare il galantuomo.. rimase appiedato.

Dopo il furto dell'«Amilcar»

Il derubato.... in contravvenzione!

Il sig. Enrico Colla, come è noto, è stato derubato nei giorni scorsi della propria automobile, una «Amilcar» che egli aveva lasciata incustodita in via Belloni. Nonostante tutte le ricerche eseguite, nessuna traccia si trovò dei ladri e si seppe soltanto, due giorno dopo il furto, che la macchina recante le lettere di Udine ed il numero 1447 era stata vista nel Friuli orientale.

Si può immaginare la sorpresa del sig. Colla nel vedersi ieri recapitare una multa, levata da due militi ferroviari, per l'eccessiva velocità tenuta dalla sua automobile ad un passaggio a livello nei pressi di Rovigo.

UNA CADUTA IN PIAZZA VITTORIO

Nel pomeriggio di ieri il vecchio Paolo Ceron di anni 78 fu Giuseppe transitando in Piazza Vittorio Emanuel inciampò e cadde in malo modo.

Nella caduta riportò una ferita lacero contusa al cuoio capelluto e dovette ricorrere per le cure del caso all'ospedale. Guarirà in dieci giorni.

LA DISGRAZIA DI UNA FRUTTIVENDOLA

La fruttivendola Virginia Fioritto ieri camminando sul cavalcavia, scivolava e cadeva in malo modo, riportando la frattura del malleolo del piede destro.

Guarirà in una trentina di giorni.

Cine Italia

Oggi dalle ore 14 in poi spettacoli eccezionali con la film «*Caino e Abele*» dramma passionale con Charles Nack e la comica «Picchio allievo pescecane».

Domani «*Ferro di cavallo*», prot. Nonny Banks (Birillo) che ottenne tanto successo nel film «Accidenti che coraggio».

RECENSIONI DI POESIA

Una promessa gentile

Paola Maria Arcari studia tuttora all'Università, e me la figuro poco più di una giovanetta inconsapevole. Quasi una bambina, ferma nel giro di sonetti dalla fattura invidiabile i suoi sogni d'arte. Le sue prime poesie sono pubblicate dal giugno del 1927, in uno dei cari libretti della «Collana di corallo», (Milano, «L'Eroica»), con xilografie di gusto fra l'antico e il moderno di A. G. Santagata.

Fortunata giovanetta! Non tanto perchè essa ha provato la gioia di raccogliere così per tempo i suoi canti mattutini, quanto perchè sì gran dolcezza di poesia le riempie il cuore.

Io non trovo ancora in questa trentina di liriche l'accento propriamente e sempre personale: anzi a volta a volta esse ripetono fuggevoli modi dal Leopardi o dal Carducci, oppure ci riconducono addirittura agli elegiaci romani; ma qualche nota nuova m'avviene di scoprirvi, con una gioia che trepida, allora, come dinanzi a un miracolo gentile.

Paola Maria Arcari è una soave e vibrante anima, che presente con austera aspettazione il dolore, il male, la morte, benchè non si abbandoni al disperato pessimismo leopardiano o alla morbida melanconia dei crepuscolari. Gli aspetti giocondi della primavera, il senso lieto della sua stessa giovane età, suggeriscono alla fanciulla un religioso tremore dinanzi al mistero del mondo. E allora Iddio le parla; il dolore le sembra una scala per salire a Lui.

L'amore non è ancora entrato nel suo fantastico mondo. Piuttosto la gloria la tenta, come nel sonetto «Il sogno», dove qualche frase e l'ingenuo modo di narrare ricordano lontanamente il dolce stil nuovo. Così austeri studi, visione calma della vita, una fede che non è orpello, una simpatia sempre viva per i colorati aspetti della natura, formano la materia in cui sono gettati i sonetti dal piglio melanconico e pensoso. Meglio di tutti mi pare che assommi queste doti quello intitolato «Ad una chiesa abbandonata»: ,

Seguendo per il verde il mio pensiero,
giunsi, fra l'ombre di mia valle grate,
nella chiesa di antico cimitero.
Sotto le oscure e solitarie arcate
grave un'afa di morte all'aër nero
dall'are si esalava abbandonate.
Di fuor giungeva un umido e leggero
odor di terra fra l'erbe rinate.
In un rimpianto di speranze care,
l'ultimo raggio del morente sole
il Cristo illuminò su nell'altare,
e, quando l'ombra fu su noi discesa,
per quel Signore che or muto si duole
sola io piangevo nella morta chiesa.

Ecco la natura che si svela «fra l'ombra di mia valle grate», ecco respira attraverso «un umido e leggero Odor di terra fra l'erbe rinate». La sottile melanconia si rifrange nel verso

e un rimpianto di speranze care.

Iddio parla per bocca del Cristo «che or muto si duole» sull'altare. E la poetessa dice con orgogliosa umiltà il suo cuore nell'ultima terzina:

e, quando l'ombra fu su noi discesa,
per quel Signore che or muto si duole
sola io piangevo nella morta chiesa.

Sì, uno spirito melanconico prevale infine in questi versi: una melanconia forte e segreta che meraviglia. E mi par questo il nucleo centrale ed il nuovo che c'è nel mondo poetico di Paola Maria Arcari. C'è, per esempio, un sonetto riboccante di simpatia e d'amore per i diseredati, nel quale l'impotenza a fare gli uomini «comunali», cioè volgari, partecipi dell'acre felicità che viene dal sapere o dalla sicura gioia che vien dalla fede, diventa tristezza [illegible]llissima. La poesia poteva scivolare [illegible]a facilonería retorica del genere «[illegible]ale» o del bolso «civismo». E' diventa[illegible] invece una cosa nuova e profonda.

AGLI UOMINI COMUNALI

Fratello ignoto, sol nato a morire,
fratello mio, ti stenderei la mano.
Non che stroncato io mi senta l'ardire;
a sostenere il mio tormento umano.
nulla ti chiederei. Ma se soffrire
tanto dobbiamo, non ti sembra strano
che noi viviamo in tanta guerra? Offrire
a te vorrei la mia rinuncia; al vano
sogno di gloria per te mozzerei
l'ali, per farmi più vicina a questa
terra. E per mano tenendoti poi
il duro monte ascender ti farei
guardando fiso in faccia alla tempesta.
Ma tu, fratello, intender non mi puoi.

Chi pensa e palpita così, è chiamato a non piccole cose. Sentite l'accorato pianto di quest'ultimo verso della voluta spezzatura ritmica?

Ma tu, fratello, intender non mi puoi.

Il sonetto intero è robusto nei modi musicali e nel giro della frase, tutto nervi, tutto disprezzi per la sonorità, con aderenza piena fra l'espressione concreta e l'idea che l'anima di dentro: antitesi perfetta dell'ultimo della raccolta, la cui musica lene crea azzurri veli di musicale e blanda melanconia intorno alla visione di Aquileia.

Sulle lagune ove è già morto il sole
lenta si specchia l'ombra della sera.
Sulle capanne addormentate e sole
veglia Aquileja colle torre nera.
Ma su quest'acque la morte non duole:
come un soffio di vento a primavera
passa la vita e arrestarla non vuole
il mio cuore che nulla ormai più spera.
Dolce è in quest'ora morire, sognando,
e gli alberi e le cose. Ma impaura
già l'anitra selvaggia, e va, tremando,
entro il canneto; poi fra l'erbe care
sente un desio di vita nuovo, e pura
l'aurora pensa risorgente a mare.

Anche in questo pastello dai toni minori, quando pareva che affiorasse un po' di romantico sentimentalismo, urge un émpito di vita, un palpito di speranza. Morta la città, morte le cose attorno; e una povera creatura di Dio, l'anitra selvatica,

. . . . fra l'erbe care
sente un desio di vita nuovo, e pura
l'aurora pensa risorgente a mare.

***

Se ne avessi l'autorità, vorrei salutare in questa giovanetta una forza nuova, vorrei dire di lei quello che la mia prosa non ha saputo esprimere. Mi ci vorrebbe lo splendore dello stile di Ettore Cozzani, che, poeta egli stesso, ha in un bellissimo «Preludio» detto di Paola Maria Arcari la lode più vera e più affettuosa, salutando nella giovane poetessa la creatura a cui Dio ha concessa la beatitudine del canto».

Federico Davide Ragni

Lusignòn... (¹)

Svelte, svelte, cidìnute
A si slarge atôr la sere.
I lusôrs t'une prejere
l'iarzin clare la flamute.

Duj nol tâs; une ciampane
Siare i voi al dì c'al passe.
La zornade za nus lasse...
Plui no torne... côr lontane.

Sot la côltre, che la lune
A parecie a la taviele,
A si pogn, la vecie viele;
A si pogn ta mari scune.

Rive l'ombre dal misteri!
Tâs il tor e lis ciampanis.
. . . . Son ta grotis lis aganis!..
Dut dovente neri, neri.

"Pâs di muàrt, c'a si parecie
Senze che nissun la tegni!
No si pols'a ven c'a vegni...
E scugnì!... Jè storie vecie".

Un lumìn, 'ne lusignute,
Une lusigne, un lumìn,
Lagrimute dal cidin,
A si scuìnt fra mièz l'arbute.

— Luminùt che tant a 'l'olse,
Cui mai sestu, luminùt? —
— No tu viòdis? soi viarut;
Lûs cidin, il mond al polse. —

Un viarùt?! Jè pròpit vere!...
E tu tàsis, e tu lùsis,
Quasi quasi tu ti scùsis,
Di lusi ta gnot tant nere!

Oh! pensant a tainc, che ombrene
Fasin ancie a biel misdì,
Lusignòn, cidin cussì,
Tu mi fâs plcà la schene.

FRANCESCO LOCATELLI

(1) « Lusignòn », com'è detto nel corso del componimento è chiamato un verme alle Basse, che manda, nella notte, qualche bagliore fosforescente.

Cronaca Sportiva

Un grande incontro

Udinese - Monfalcone

(Campo Moretti - ore 14.30)

(g.a.c.) E siamo alla vigilia di quello che che si può definire il più interessante incontro di campionato.

Non mai attesa è stata così viva, così impaziente; ed era naturale. L'ambiente sportivo e anche non sportivo si è acceso gradatamente fino ad infiammarsi. Del resto tutte le contese che hanno visto di fronte udinesi e monfalconesi hanno provocato vigile febbrili e sempre il pubblico ha formato attorno al rettangolo di gioco una densa cornice; cornice che stavolta sarà più imponente e, come di consueto, cavalleresca verso gli ospiti e larga di incoraggiamenti nei riguardi dei propri beniamini.

Abbamo già espresso precedentemente il nostro pensiero in merito all'incontro. Ambedue le contendenti marciano per la maggiore sì che i posti di avanguardia nella classifica sono di loro pertinenza. Delle due, il Monfalcone che ha rinfrancata la sua posizione a spese della Spal, gode l'onore del posto di vedetta. L'Udinese lo tallona minacciosa ad una mezza lunghezza, vale a dire a un punto; però ha disputato un incontro di meno e vanta il miglior quoziente goals.

La carta segna parità di valori, e logicamente ciò dovrebbe avere identico riflesso sul terreno. Ma, a parte i colpi mancini che qualche volta si sferrano senza riguardo a capovolgere ogni più rosea previsione, siamo del parere che gli uomini di Cantarutti — passati da dominatori a Carpi, Gorizia e Thiene, che a Ferrara venivano privati di un meritato pareggio per un fallito rigore, che la scorsa domenica costringevano al risultato pari il Verona, squadrone di divisione nazionale — siano all'altezza di far breccia anche nella roccaforte dei bianchi di Tirone tanto più che sul campo domestico saranno sorretti dall'incitameno del proprio pubblico.

La bataglia, non lo neghiamo, sarà combattuta aspramente, ai ferri corti, come si suol dire. La posta è troppo elevata perchè avvenga l'inverso.

Ai concittadini, che dopo quattro consecutive prove disputate fuori residenza si presentino agli sportivi di Udine e provincia per affrontare il più temibile avversario, consigliamo di far giudizioso tesoro della loro alta classe e di spendere, con cuore e volontà, ogni più fresca e riposta energia. E l'augurio è quello di vederli vittoriosi.

Come prenderanno il campo le squadre:

Udinese: Cassetti; Bellotto e Cantarutti (cap.); Gerace, Bonino e Zilli; Tosolini, Modotti, Foni, Peressini e Dorigo.

Monfalcone: Archessio; Geigerle II e Nicolich II; De Biasi, Rigotti (cap.) e De Franceschi; Moro, Sternizza, Baccilieri, Sullich e Curri.

Campionato riserve

UDINESE - FIUMANA

Anche la seconda squadra bianco-nera avrà il suo piatto forte. Essa difatti dovrà, in precedenza all'incontro Udinese-Monfalcone, sostenere l'urto cogli arancioni della Fiumana. Ciò dice dell'importanza della contesa che non è data solo dal valore degli ospiti ma dal primato in classifica che è in ballo.

L'Udinese giocherà nela formazione seguente:

Lindaver; Brusin e Del Col; Migliorini Tavano e Cecotti (cap.); De Piero, Barbetti, Modonutti, Vittorio e Cirio.

Inizio della partita alle 12.30 precise.

L'INCONTRO D'OGGI ALLIEVI-NORGE

Al campo Moretti verrà oggi disputato, con inizio alle 14.30, un amichevole incontro tra i focosi allievi dell'A. C. Udinese ed il Norge. Riuscirà senza dubbio interessante.

La corsa allievi di chiusura di domani

Rammentiamo che Domenica 9 corr. alle 14 verrà data la partenza dalla Casa del Dopolavoro (Via Villalta 14) ai partecipanti alla gara ciclistica allievi ultima di chiusura della laboriosa stagione sportiva. La gara si presenta molto combattuta tanto per la forte preparazione dei giovani atleti, quanto per i diversi dislivelli che presenta il percorso. Sebbene la stagione sia già molto inoltrata non disperiamo di assistere ad una gara palpitante e ricca d'emozioni anche perchè più d'un concorrente ci ha assicurato qualche bella fuga, per cui tutti i corridori dovranno impegnarsi a fondo per difendersi da colui il quale saprà scatenare la battaglia decisiva, la quale deciderà le sorti della gara.

Nella rosa dei favoriti emergono i nomi dei giovani De Vit, Ramon, Boemo, Costantini e del Campione Friulano Corazza, il quale si propone di difendere strenuamente il titolo conquistato onorevolmente l'anno scorso.

Le iscrizioni sono aperte, e si ricevono presso la Sede del Dopolavoro Sportivo Via Villalta 14 e si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 12 di Domenica 9 corr.

LA COPPA S. DANIELE

verrà corsa oggi su 36 chilometri di percorso. Prenderà il «via» un numeroso plotone.

Le prime eliminatorie del Campionato friulano di cross

Nelle giornate di oggi e domani verranno disputate le prime eliminatorie del campionato friulano di corsa campestre (cross-country) la cui finale si svolgerà a Udine il 26 corrente. Indetto dalla Delegazione provinciale dell'O. N. D. fin da queste prime battute dà affidamento di un lusinghiero risultato.

Pertanto oggi si correrà a Cordenons, Valvasone e Aiello: e domani a Udine (due prove), Codroipo, Osoppo, Aviano, Manzano, Percotto, Tarcento e Remanzacco.

TROFEI SPORTIVVI

Si trovano esposte, in questi giorni, nelle lussuose vetrine della ditta Mocenigo, le coppe ed i premi vinti dalla nostra squadra ginnastica a Milano.

Nei giorni 20-23 Settembre u. s., la balda squadra Ginnastica dell'Unione Sportiva Udinese ha preso parte al Concorso Ginnastico Internazionale di Milano, affermandosi brillantemente davanti a squadre rappresentanti città ben più importanti di Udine.

Fu assegnato loro, fra l'altro, una coppa per il premio di primo grado nella produzione libera di squadra; medaglia d'oro alla squadra e medaglie d'argento ai componenti quale premio di primo grado nella Gara Nazionale Adulti. Infine fa bella mostra di se una immensa coppa d'argento, assegnata alla squadra udinese quale più meritoria fra le squadre del Veneto.

Ai bravi ginnasti ed al loro insegnante maestro Barbieri che seppero tener alto il nome di Udine sportiva, rinnoviamo le nostre sincere congratulazioni.

Attività escursionistica della S. E. F. Dopolavoro svolta nella scorsa stagione

Con la prima nevicata la stagione escursionistica si è virtualmente chiusa, con rammarico per alcuni mesi non se ne parlerà più; ora la schiera degli escursionisti si prepara per calzare gli sci e con essi solcare la bianca sfinge, e, dalle vertiginose discese come dalle affaticanti salite gli escursionisti ritrarranno nuove energie e nuove nozioni alpinistiche.

La S. E. F. non ha attimi di sosta o di rallentamenti e continua la sua attività ascensionale imponendosi per l'organizzazione delle sue escursioni e per il numero notevole di gite e partecipanti che domenicalmente si presentano alle sue manifestazioni.

La stagione testè chiusa è stata una della più attive in quanto chè sono state effettuate quattordici gite escursionistiche mentre altre dieci si sono svolte in alta montagna dai soci più provetti.

Nel mese di aprile, destinato per l'apertura ufficiale della stagione troviamo la S. E. F. intenta al non facile lavoro di organizzazione per lo svolgimento della Festa degli Alberi svoltosi sul monte dei Bovi a Cividale.

Alla manifestazione presenziarono oltre 4000 partecipanti e le più cospicue Autorità politiche, militari e civili di Udine e Provincia. Durante la stessa manifestazione gli escursionisti hanno inaugurato il loro gagliardetto e il suo battesimo è stato bagnato da uno scroscio di pioggia foriero degli elementi che il drappo fedele compagno dei «Sefini» dovrà sfidare nelle loro escursioni.

Nel mese di maggio per tre dom. consecutive la S. E. F. organizza facili escursioni la prima alle sorgenti del Torre, la seconda al Chiampon e l'ultima sul Ledis.

In queste non affaticanti gite diremo, quasi anzi passeggiate il tempo non stringe ma lascia margine per le discese in qualunque paesetto appollaiato alle falde del monte, e invadendolo i «Sefini», con i loro canti e con la loro allegria portano una nota gaia fra quei dispersi abitanti che attratti dall'insolito movimento fanno circolo e il[illegible] delle volte si uniscono con essi per ca[illegible] nostalgici canti alpini.

Nel successivo mese tutta l'attività [illegible]ata assorbita per organizzare la Popol[illegible]ima sul monte Ragogna (S. Daniele) [illegible] l'altra popolarissima speleologica a[illegible]otte di Villanova. Ambedue le mani[illegible]oni hanno avuto un contorno num[illegible] di partecipanti i quali fra l'immancabile allegria trascorsero due giornate di sano sport. La ultima domenica del mese il Montasio è stato scalato da una ventina di soci, questa gita si è effettuata con la partenza nella serata del sabato ed ha avuto ottima riuscita.

In luglio invece è stato contrassegnato da due gite escursionistiche tre alpinistiche e con la parecipazione all'adunata di Padova. Infatti troviamo gli escursionisti nella seconda domenica in tre località sul Pismon (1891), al Canin e al Cavallo di Pordenone (2251).

L'adunata d Padova per i gruppi escursionisti ciclisti svoltasi alla presenza di S. E. l'on. Turati ha trovato nella Società Escursionisti Friulani il Gruppo meglio classificato. Infatti la Coppa Delegazione per la maggior distanza, due medaglie vermeil e una d'argento rispettivamente per il costume escursionistico e per la distanza relativa sono state assegnate alla S. E. F.

Ma l'attività di questo ultimo mese si completa con le escursioni svolte nella stessa giornata e precisamente nei dintorni di Gemona e sul Montusel.

Nell'agosto e settembre, altre gite si sono svolte e le più degne di nota sono: la salita al Coglians (2781), al Monte Nero per presenziare a quella cerimonia dell'inaugurazione di quel Rifugio e sul Zuc del Borr (2197). Anche per la vendita dei opuscoli cartoline ecc. riguardanti detto Rifugio la S. E. F. si è prestata per divulgarli nella nostra Città.

Altre cime fra le più importanti toccate dai soci isolati sono: il Jof Fuart, il Cimon della Pala, la Marmolada, il Monte Rosetta e il Civetta.

Altra popolarissima organizzata nell'ottobre sul Madlesseina con numerosi partecipanti completa il quadro delle numerose comitive di quest'attiva stagione che si chiude con altre due piccole nei dintorni di Cividale e sul Bernadia; infine il Consiglio Direttivo ha provveduto a commemorare degnamente l'ex Consocio Giovanni Canteni perito sul Bila-Pec murando — con sottoscrizione degli amici — un'artistica lapide sulla grigia parete del monte con una emplice ed austera cerimonia.

In tutte le gite ed escursioni compiute in quest'ultima stagione il numero dei soci partecipanti ascende a 6200, numero vasto che dimostra i progressi della Società Escursionisti Friulani in questo campo poco divulgato fra la massa della nostra città.

Come si può osservare da queste aride note la stagione è stata attivissima e tutto il Consiglio va accomunato in un'unica lode per il difficile lavoro compiuto in silenzio senza eccessiva pubblicità e senza tante fanfaronate, ma dimostrando con fatti la propria intensa attività.

E. Mattioni

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Nomina delle cariche alla «Buonlamici»

L'altra sera al ristorante «Sempione» si riunirono in buon numero i soci della «Buonlamici B». Dopo aver trattato degli scopi della Società, che dovranno essere quelli del mutuo soccorso, della fraternità e della beneficenza, fu proceduto alla nomina delle cariche. Riuscirono eletti: presidente Antonio Nadalin; vice presidente Sante Falomo; cassiere Sante Vianello; controllori Giovanni Cimitan, Piero Darduin, Antonio Busetto, Antonio Ceschini.

Seguì un cordialissimo banchetto, ottimamente servito sotto la personale direzione del proprietario sig. Guglielmo Colauzzi.

Due arresti

I carabinieri hanno ieri tratto in arresto certa Marina Ceschin fu Pietro da Zoppola, in seguito a mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria di Rovereto di Trento dovendo la eCschin espiare ancora una pena infiittale per una truffa colà commessa.

Pure ieri, i Carabinieri arrestarono e tradussero nelle locali carceri tale Celeste de Pellegrin fu Francesco d'anni 44 per porto abusivo di roncola.

Una caduta disastrosa

Il bracciante Sigismondo Travanut di Pietro d'anni 54 da Azzano Decimo, cadendo accidentalmente da un carro, riportò il distacco della testa omerale destra.

Ne avrà per circa tre mesi, salvo complicazioni.

Campionato di Calcio Terza Divisione

Domani, domenica, sul nostro meraviglioso Campo Sportivo, la squadra di calcio dell'Unione Sportiva Pordenonese, s'incontrerà con quella dell'A. C. di Pieris.

Si prevede una lotta vivace da ambo le parti.

La squadra concittadina scenderà in campo così formata: Copat, Bortolossi, Calgaro, Rossi, Fabbro, Artico Marelli Carlesso Darbo E. Bagatin e Gismano.

Elenco dei poveri per l'anno 1929

Il Podestà con apposito manifesto, invita tutti coloro che possono aver diritto all'assisenza sanitaria gratuita a presentare all'Ufficio di Polizia Municipale, non più tardi del 31 dicembre corr. le domande di iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1929. Tale domanda dovrà essere compilata su appositi moduli da richiedersi presso l'Ufficio suindicato a cura del capo famiglia.

Coloro che sono già iscritti nell'elenco dei poveri dell'anno in corso, devono depositare allo stesso ufficio Vigili, entro il termine del 31 dicembre, la tessera d'iscrizione color grigio per le variazioni da apportarsi.

Non sarà tenuto alcun conto delle domande presentate fuori termine e saranno cancellati dall'elenco gli iscritti che non depositeranno la tessera in tempo utile.

Scuola di canto e piano all'Istituto Filarmonico

Onde rendere il nostro fiorente Istituto Filarmonico, più completo e più rispondente ai fini cui si propone, è intendimento della Direzione di istituire la cuola per canto e pano. Le iscrizioni a detti corsi anzi sono già aperte. Formuliamo l'augurio che essi vengano frequentati da numerosi appassionati; specialmente quello corale. Da ciò ne trarrà notevole vantaggio l'organizzazione di spettacoli lirici nella nostra città.

Nomine lusinghiere

L'egr. sig. Olindo Ponzoni, direttore delle Tessiture di Rorai e Pordenone è stato tempo fa, nominato ispettore generale delle Tessiture dei Cotonifici Veneziano e Brunner.

Lo sostituirà l'egr. sig. Enrico Raengo, già capo-fabbrica e che ora svolgerà la sua apprezzata attività in qualità di dirigente degli Stabilimenti di Rorai e di Pordenone.

Le nomine, che vengono a premiare due ottimi tecnici sono state apprese con sentito piacere, quale garanzia del sempre maggiore sviluppo che essi sapranno imprimere ai nostri stabilimenti, a sollievo della nostra numerosa classe operaia.

Ai sigg. Ponzoni e Raengo congratulazioni ed auguri.

Farmacia aperta domani

Domani, domenica resterà aperta la farmacia Veroi in Corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato prossimo venturo.

Per festeggiare un neo laureato

L'altra sera, i maggiorenti della frazione di Torre e gli amici intimi si raccolsero a banchetto nella trattoria del sig. Giuseppe Palazzin per festeggiare il neo laureato in Chimica Farmaceutica, sig. Luca Babuin.

Tra i convenuti regnò la massima allegria. Il banchetto venne ottimamente servito. Molti i brindisi ai quali rispose commosso il festeggiato.

Per l'occasione venneto pubblicate e presentate al neo dottore due epigrafi.

Cronaca d'oro

Per onorare la memoria della signora Caterina Cappellari ved. Martina morta a S. Stino di Livenza, i figli fra i quali il rev. don Paolo, professor al locale Seminario, versarono lire 650 alle associazioni di beneficenza di S. Stino nonchè L. 500 al Seminario Vescovile in Pordenone, L. 150 al Collegio Vescovile di Portogruaro, L. 150, al Collegio don Bosco di Pordenone, L. 50 al «Popolo».

Le nostre concittadine sig.ne E. Parmeggiani, E. Talotti, E. Marcolini, G. Donadon e M. Marcolini in morte della stessa signora, hanno offerto L. 100 al Seminario Vescovile.

Per onorare la memoria della compianta Beatrice ristante ved. Bassani i nipoti Spernari hanno offerto lre 250 alle Congregazione di Carità e il sig. Nereo Del Negro L. 25 pure alla Congregazione di Carità.

L'ingegnere Gino Canor e consorte per festeggiare la guarigione del figlio Paolo hanno offerto L. 100 all'Asilo Infantile.

L'Apostolato della Preghiera di Pordenone nell'anniversario della morte del compianto prof. Don Luigi Zaghis versò L. 25 al Seminario Diocesano.

L'egr. sig. Rinaldo Della Piana da mesi porta ogni sabato alla Congregazione di Carità L. 10 per i poveri.

Il nobile atto merita di essere segnalato.

Movimento Stato Civile

(dal 30 novembre al 6 dicembre)

Nati: maschi 7 femmine 2.

Pubblicaz. di Matrimonio: G. B. Artico Giovanna Basso — Ant. Giust Ida Biron — Ettore Perotti Luigia Romano — Giac. Bison Emilia Rizzo — Luigi Faccin Antonia Sist.

Matrimoni: Vitt. Perissinotti Olimpia Gobbo — Gino De Michieli Emilia Grizzo — Ernesto Del Piero Angela Tonet — Guerrino Perissini Iolanda Barbesin.

Morti: Teresa Concina fu Pietro a. 75 — Regina Bortolin u Gius. a. 67 — Beatrice Cristante fu Pietro a. 88 — Maria Francoarciere a. 6 — Angelo Cattaruzza fu Innocente a. 52 — Regina Bertoia fu Franc. a. 74.

IN PRETURA

Giudice: Vice Pretore dott. de Vintschger — P. M. avv. Cassini — Cancelliere Conforti.

Era o non era lui?

Ieri comparve in giudizio Giuseppe Venier fu Angelo di anni 37 da Azzano X, imputato di non essersi fermato con la moto al passaggio a livello di Fiume Veneto e di aver risposto, all'invito rivoltogli dal capo squadra cantoniere Giuseppe Rutar di fermarsi, con parole offensive.

Il Venier affermò trattarsi di un errore di persona, in quanto che il giorno di cui l'imputazione, egli si trovava in altro loco.

Parecchi testimoni depongono in suo favore; altri depongono a favore del Rutar il quale asserisce che il Venier è proprio la persona che l'offese in quella.....sera.

Non potendosi ben definire la colpevolezza del Venier, il Pretore lo assolve per insufficienza di prove.

Mendicanti abili al lavoro

Luigi Nobile fu Sebastiano d'anni 55 da Cordenons e Luigi Pagnacco fu Luigi d'anni 60 da Aviano, perchè sorpresi a mendicare benchè in condizioni abili al lavoro ed inoltre perchè in possesso abusivo di roncola, furono condannati a 12 giorni di reclusione per ciascuno col beneficio della condizionale.

Incorreggibile!

Giovanni Tofful di Giuseppe d'anni 34 da Corona di Mariano, parecchie e svariate volte condannato per reati contro la proprietà, fu ieri per l'ennesima volta condannato dal Pretore a sette mesi di reclusione.

Questa volta si rese autore del furto di una bicicletta in danno della signorina Maria Brunetta da Tiezzo; furto consumata a Sacile, ove la Brunetta s'era recata per affari.

Sottrazione di oggetti pignorati

Pasquale Sante fu Francesco d'anni 57 da Fontanafredda, per essersi permesso di sottrarre un carro che era stato pignorato dall'Ufficiale Giudiziario e del quale carro era stato nominato custode, si buscò 25 giorni di reclusione e 120 lire di multa.

«Pistola» l'acconciaossa!

Tale Santa Ginot in Cipolat da Rorai Piccolo, un bel dì, anzi un brutto dì, cadendo da una scala si produsse una lussazione alla spalla sinistra.

Anzichè ricorrere ad un medico, prefe rì il parere di una famosa «medichessa» alla abilità e sapienza della quale tanti avevano ricorso, e non invano. Costei, tale Emilia Contin in Mazzon, conosciuta meglio sotto il nomignolo di «Pistola» l'acconciaossa, la visitò, e concluse applicandole sulla parte lesa il suo portentoso unguento (?).

Il guaio si è che, anzichè giovare, la Ginot si sentì peggio e allora, finalmente, ricorse al medico.

Ingiustizia umana! La «Pistola» che pur tanto bene aveva fatto con i suoi specifici e tanto giovamento e sollievo portò fra coloro che ebbero ossa rotte, un giorno si vide capitare una citazione a comparire al cospetto del Giudice, imputata di aver contravvenuto al regolamento sanitario avendo ella esercito abusivamente l'arte medica e di aver inoltre, per imprudenza, negligenza ed inesperienza, cagionato danno alla Ginot, prolungando alquanto la guarigione della parte lesa.

Comparsa in Giudizio, la Contin si difese asserendo d'aver consigliato la cliente a recarsi da un medico perchè trattavasi infatti di una lesione grave, contro la quale ella nulla poteva.

Mentre per la seconda imputazione fu assolta per insufficienza di prove, per la contravvenzione alle leggi sanitarie si buscò 120 lire di ammenda.

SACILE

Per la cerimonia di domani

Le madri e vedove, i genitori e gli orfani dei Caduti dovranno trovarsi per le 14.30 presso il Parco della Rimembranza e occupare il posto loro fissato presso il monumento.

Gli appartenenti ai Sindacati invece dovranno trovarsi alle 13.30 presso la sede per recarsi poi al Parco della Rimembranza.

San Nicolò

Giovedì scorso, ricorrendo la Festa di San Nicolò, Patrono della nostra città, al Duomo ebbero luogo le funzioni sacre con intervento di numerosi fedeli.

Alla sera la banda del 1.o Fanteria fece servizio in Piazza, Plebescito dalle ore 21 alle 23.

Serata patriottica friulana

In occasione che s'inaugurerà il monumento ai Caduti in guerra e il parco della Rimembranza, domani, domenica 9, verrà rappresentato al Teatro Zancanaro lo spettacolo folcloristico friulano «La Sentinella della Patria», il noto e applaudito Film in quattro parti edito dall'Istituto Nazionale L.U.C.E.

Nella seconda parte del film, saranno in visione alcune vedute di Sacile. Negli intermezzi la brava compagnia folcloristica friulana, a suon di armonica e controbasso ci farà gustare le tanto belle ed applaudite danze friulane, la torototela, la furlana, la taiare, e la quadriglie.

Il film sarà accompagnato da commenti musicali friulani. Esecutori: Cosani Luigi, Gastaldo Otello, Murero Arturo, Tambozzo Vincenzo, e le gentili signorine Gastaldo Assunta e Pilotti Giulietta.

Questo spettacolo di propaganda Nazionale, ebbe su ogni teatro il massimo successo e siamo sicuri che non meno avverrà anche col pubblico di Sacile, il quale vorrà accorrere alla bella serata friulana.

Operaio Sacilese vittima d'un infortunio

Nella galleria della costruenda centrale elettrica di Cogolo in Val di Pelo (Trento), una mina rimasta inesplosa è scoppiata improvvisamente ferendo tre operai che si trovavano nelle vicinanze. Uno di essi, certo Annibale Zanetti, di anni 30, da Sacile, riportava gravissime lesioni agli occhi, per cui i medici dell'Ospedale di Cles si sono riservata la prognosi.

PASIANO DI PORDENONE

Istituzione di scuola serale

Apprendiamo con vivo compiacimento che sotto gli auspici del Segretario Politico geometra cav. Ferruccio Taddio, anche la frazione di Rivarotta avrà una degna sede per la scuola serale, recentemente istituita. Difatti il prelodato cav. Taddio, sempre pronto a venire incontro ai bisogni morali e materiali della frazione, costituita nella sua maggioranza, da operai, con generoso animo ha fatto allestire e ridurre un apposito locale, annesso al rinomato Stabilimento laterizi, provvedendolo di tutte le suppellettili necessarie per il perfetto funzionamento della scuola. E' stato inoltre assegnato un contributo fisso all'insegnante addetto, maestro Carlesso Gaetano. A giorni avrà luogo la consegna del locale e l'inizio delle lezioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grave caduta dalla motocicletta

Ieri verso le ore 16 certo Zanat Pietro fu Domenico d'anni 32 residente a Sacile, percorreva sopra una motocicletta lo stradone che da Codroipo mette a Zompicchia. Improvvisamente fu veduto precipitare a terra. Un auto che passava lo ha raccolto e trasportato in questo Ospedale Civile e trattenutovi per fatti di commozione cerebrale e prolungata emorragia. La prognosi è riservata.

Cronaca triste

Nel pomeriggio di ieri, si ebbero i funerali della adorata bambina Marcella Nadalin di Pio, d'anni 5, rapita all'affetto dei genitori e congiunti dopo appena trentasei ore di terribile malattia che non perdona. Riuscirono commoventi, imponenti; una manifestazione sincera di sentito dolore.

Il corteo procede in quest'ordine: bandiera dell'Asilo di Madonna di Rosa con una lunga fila di babmini, compagni della defunta; le ghirlande della: Zia e cugina Lovisutto — Le sorelle — Famiglia Bornancin — Gli operai della Ditta Nadalin — Gli zii e cugini Gasparinetti — Nonna Lucia e zii Mucelli — La tua Pierina Nadalin — Famiglia Turcotto Filipponi di Udine — I genitori. Segue il clero e subito dopo la bara portata a braccia da quattro giovanette bianco vestite. Indi parenti e conoscenti della famiglia, signore e signorine in gramaglie e una lunga schiera di cittadini.

Dopo le esequie in Duomo, il corteo prosegue pel Camposanto.

Ai desolati genitori, ai parenti e congiunti, rinnoviamo l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Beneficenza

Cucina Economica. — In memoria di Mario Fancello: cav. Enrico Fancello lire 100 Montico Franc. e Maria 200; Gr. Valent. Almiraleo 10; dott. Pietro Zanettini 10, Fam. Renzo 10 — In memoria di Marcella Nadalin: Maria e Tino Gasparinetti 100; Fam. dott. Gino Beggiato 10 Umberto Lanzi 5; Fam. Giov. Zanmier 10, Emilio Lovadina 5; cav. Santo Carbone 5, Fratelli Pittoni 5; Beltrame Palmira 5.

Patronato Scolastico. — In memoria di Mario Fancello: Insegnanti elementari del Comune 66.

Pro asilo di Savorgnano. — La famiglia Pelo Fratelli fu Vito in occasione del suo trasloco da Savorgnano ha lasciato a beneficio dell'Asilo L. 50.

AZZANO X

Pro Opera Nazionale Balilla

Diamo un elenco di nuovi soci sostenitori e di oblatori al locale Comitato Comunale per l'Opera Nazionale Balilla:

Il Comune L. 1500 (di cui 500 al Sotto Comitato di Tiezzo); Brunetta dott. Onorio 100 — Aprilis ing. Napoleone; Brunetta Giuseppe fu Onorio; Leandro Frigeri; Antonio Pigat fu Giovanni; Ildegonda Pantarotto; dott. Giovanni Puiatti; co. Gius. Porcia lire 60 ciascuno — Luigi Milanese di Clemente 50 — Giacomo Perosa; Osvaldo Facca; Paolo Della Rosa; Elena Della Pasqua lire 48 ciascuno — Giov. Milanese; Giov. Pizzinato; Vitt. Pesenti 36 — Luigi Menegozzo 30 — Remigio D'Angelo; ing. Angelo Puiatti; Tiberio Dall'Olio; Paolo Pellarini 25 — Augusto Boria; Elvira Belluz; Carlo Brunetta; G. B. Bergamo; Giov. Crozzoli; Giubbe Del Rizzo; Emilio Flora; Luigi Facca; Gius. Facca; Fratelli Gregoris; Sante Mascarin; Corrado Piccione; Pietro Pigat; Giov. Moretton 24 ciascuno — Erminio Lovisa 20 — Giov. Del Bianco; Ant. Filippi; Giov. Naibo; Antonio Pigat 18 — Silvio Moretti 15 — Carlo Adami; Antonietta Belluzzo ved. Galotti; Teresa Baba; Giov. Battiston; Giov. Bolletti; Ant. Burella; Eugenio Boz; Ant. Breda; G. M. Brunetta; Cesare Crozzoli; Ognissanti Coral; Ant. Caproni; Maria Callegaris; Angelo Candido; Vittoria Candido; Ant. Del Bel; Filomena Del Bianco; Ruggero Del Bianco; Vittorio Della Cia; Olivo Facca, Ernesto Facca; Arcangelo Favot; Dom. Gasparini; Pietro Garbin; Evarilde Gajotti ved. Cremonese; Gius. Gregoris; Luigi Gregoratti, Jogna Lorenzo; Anselmo Laghi; Benedetto Mascarin; Desiderio Marcuz; Marco Moretti; Davide Modesti; Iride Manias; Giov. Populin; Angela Pellegrini; Maria Peschiutta; Giovanna Pascotto L. 12 ciascuno — Enore Ballot; Davide Del Belluz; Vincenzo Furlanis; Gius. Pascotto 6 — Totale lire 3547.

MONTEREALE CELLINA

La festa di Santa Lucia

Giovedì 13 corr. si celebrerà in questo capoluogo l'annuale festa di S. Lucia. Nella parrocchiale, alle ore 7.30, ci sarà la prima messa con comunione generale. Seguirà poi, alle ore 10.30, la messa solenne con musica di Bottazzo, accompagnata all'harmonium dall'ormai noto maestro A. Magrini. Distinto oratore terrà il pagamento relativo. Nel pomeriggio alle ore 14, la banda cittadina terrà concerto in piazza e accompagnerà, poi la solenne processione, che si svolgerà per le vie del paese con l'immagine della Santa. Infine, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale, il celebre P. Ulderico da Rovigo terrà una conferenza con proiezioni contro la bestemmia.

Si prevede numeroso concorso.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Ricostituzione della Sez. Combattenti e inaugurazione del monumento a Sedilis

Per le cerimonie che si svolgeranno domani, domenica, a Tarcento ed a Sedilis il Segretario Politico ha fatto affiggere il seguente manifesto:

FASCIO DI TARCENTO

Domani domenica si ricostituirà la Sezione Combattenti di Tarcento. I Fascisti salutano nella Sezione ricostituita l'eroismo dei reduci delle Armate dell'Esercito Vittorioso.

Alle ore 10 antimeridiane precise, nel Teatro Comunale avrà luogo la cerimonia di ricostituzione.

Tutti i Fascisti che hanno sottoscritto la domanda di socio della Sezione si ritengono impegnati di intervenire alla cerimonia indossando la Camicia Nera, così pure i fascisti che interverranno in rappresentanza del Fascio di altre Istituzioni e quelli che nella loro qualità di Autorità Politiche o Amministrative verranno invitati dai Commissari della Combattenti.

Alle ore 11 nella frazione di Sedilis verrà inaugurato il Monumento ai Caduti. Successivamente, si inaugurerà nella stessa frazione l'impianto di illuminazione elettrica.

Dopo la cerimonia di ricostituzione della Sezione Combattenti di Tarcento le Autorità, Istituzioni e Rappresentanze che saranno invitati si recheranno a Sedilis a rendere omaggio alla memoria dei Caduti della Frazione.

Dalla Segr. del Fascio - 8 dic. 1928-VII

Nella Delegazione dei Commercianti

Il Segretario Provinciale della Confederazione Nazionale dei Commercianti ha diretto ai Fiduciari Comunali, Podestà e Segretari Politici del Mandamento di Tarcento la seguente circolare:

«In seguito alle dimissioni del Delegato Mandamentale sig. Fant Emilio, assumo da oggi la reggenza della Delegazione Mandamentale in qualità di Commissario Straordinario.

E' mio dovere e mio proposito di dare ogni mia opera per la valorizzazione dell'organizzazione nostra e per la risoluzione di tutti i problemi che interessano la Classe Commerciale.

Certo che nell'attuazione di tale programma non potrà mancarmi la collaborazione delle SS. LL., porgo il mio deferente saluto.

Il Commissario Straordinario
Rag. Manfrin prof. Bruno»

Per l'Epifania Tarcentina

Si è costituito un apposito Comitato per organizzare e valorizzare la tradizionale Sagra dei Pignarui» che tanti consensi ha riscosso l'anno scorso.

Il Comitato, nelle prime riunioni, ha fissato un programma di massima che, oltre alla riesumazione delle caratteristiche tradizioni locali comprende varie manifestazioni di carattere sportivo folkloristico e musicale. I commercianti, per tale circostanza, saranno chiamati a concorrere con la mostra delle vetrine. Corse ciclistiche e podistiche, concorsi di cori friulani e di bande, ballo popolare e partecipazione di gruppi in costume friulano, renderanno più grandiosa ed interessante la tradizionale «Sagra».

Il Comitato non mancherà di prendere accordi con gli albergatori ed esercenti perchè in tale giorno siano allestiti per gli ospiti pranzi e cene alla friulana a prezzo fisso. Saranno presi inoltre accordi con la Direzione delle Tranvie del Friuli per la concessione di speciali facilitazioni e di corse straordinarie. Ogni manifestazione sarà dotata di ricchi premi.

Data la cura e la solerzia del Comitato, si prevede fin d'ora un pieno successo.

CODROIPO

La riunione dell'O. N. D.

Giovedì sera nella sala superiore dell'Albergo Stazione ebbe luogo l'annunciata riunione dell'Opera Nazionale Dopo lavoro. Sono presenti il Commissario di F... G. B. Brovedani, il presidente segretario politico sig. Angelo Lotti, il vice presidente avv. Luigi Borsatti, il Delegato cav. Teobaldo Montico, il segretario sig. Antonio Polano di Antonio, il signor Olimpio Lenarduzzi in rappresentanza dell'Associazione Combattenti, il rag. Girolamo Ghirardini in rappresentanza della Società Operaia, il rag. Pietro Cozzi in rappresentanza della Società Filarmonica ed il direttore didattico sig. Giuseppe.

Venne ampliamente discusso l'ordine del giorno riguardante l'appalto del Teatro Benini durante la stagione del carnevale. Venne incaricato il presidente a trattare con la locale orchestra «La Sociale» per il contratto per le prossime feste da ballo.

Si stabilisce infine di organizzare due Veglioni, l'Azzurro indetto dall'Associazione Naz. Combattenti che avrà luogo sabato 26 gennaio e l'altro, il Veglionissimo Sport Mascherato, giovedì grasso 7 febbraio.

Cena cacciatori

Questa sera nella Trattoria Sambucco tutti i cacciatori della città si riuniranno per gustare una abbondante cena di lepri. Un folto gruppo della Società ha aderito volentieri a trascorrere in allegria qualche ora.

Le manifestazioni sportive di domani

Domani, dunque, al bel Campo Littorio avremo modo di assistere ad una interessante giornata sportiva.

La Sezione Sportiva dell'O. N. D. ha fissato un programma ricco d'attrazioni. Alle ore 14 avrà inizio l'atteso incontro calcistico tra l'Associazione Sportiva Sandanielese e la nostra squadra. Incontro atteso, dato che tutti vogliono vedere la prima prova fornita della novella squadra ospite e la resistenza che opporrà la nostra squadra.

Alle 14.45 avrà luogo la partenza dell'eliminatoria del Campionato Provinciale di Corsa Campestre. Un folto gruppo di concorrenti parteciperà alla gara e fra questi notiamo uomini già provati nel campo atletico. L'attesa per questa nuova prova è vivissima.

Avrà poi luogo la gara di tiro alla fune, quindi la ripresa della gara di calcio.

Le iscrizioni per la corsa rimarranno aperte presso la segreteria fino alle ore 12 di domenica 9. Si avverte il pubblico che dalle ore 13 alle 16 nella zona (Viale Goricizza) percorsa dai concorrenti, nessuno potrà soffermarsi se non è munito di regolare biglietto.

TRIVIGNANO UDINESE

Solenni onoranze funebri al N. H. Conte Mario Manin

Mercoledì 5 corr. è giunta a Clauiano la salma lacrimata del conte Orazio Manin, patrizio veneto spentosi a Faenza durante il triste anno di profuganza.

Il Podestà co. Giulio di Strassoldo ha fatto affiggere a Trivignano e in tutte le frazioni del Comune un nobile manifesto invitando tutti i cittadini a rendere onore ai resti mortali del patrizio integerrimo, dell'amministratore intelligente e dell'agricoltore sagace e lungimirante.

Il popolo ha risposto con commovente slancio all'invito del suo Podestà: tutti indistintamente si sono dati convegno alle ore 10 al confine di Clauiano e, allorchè giunse la salma i fascisti e i combattenti si irrigidiscono sull'attenti, mentre i compaesani si scoprivano reverenti e le donne si genuflettevano recitando le preci dei defunti. Così le lagrimate spoglie del co. Ottavio hanno fatto ritorno, per riposare in eterno nella tomba di famiglia, al paese ch'Egli in vita tanto amò.

Nel corteo, che si snodò per le vie del paese, notammo le autorità di Trivignano con a capo il Podestà, i famigliari in gramaglie, i fascisti, i combattenti, la società di Mutuo Soccorso con bandiere, come pure le scuole comunali che erano rappresentante agli insegnanti tutti con le scolaresche.

Alla venerata memoria del N. H. Conte Manin, patrizio veneto vada il nostro reverente saluto, nel mentre partecipiamo al rinnovato dolore della famiglia. Intorno ad essa, ed in special modo al N. H. Alessandro Manin che regge con alacre intelligenza e sagacia le sorti del nostro Fascio, si stringe la popolazione di Clauiano.

SAN DANIELE

Corso agraria

A cura del Comune e del locale Consorzio Agrario Cooperativo verrà anche per quest'anno tenuto un Corso di istruzione agraria per i giovani contadini.

Il Corso si aprirà il giorno 12 corrente alle ore 10 presso la Scuola Professionale Pellegrino da S. Daniele» e continuerà per 30 lezioni che verranno impartite nei giorni di mercoledì e sabato di ogni settimana.

CODROIPO

Lavori sul campanile di Pozzo

Prossimamente sul Campanile di Pozzo di Codroipo verranno eseguiti i seguenti lavori: sostituzione della campana grande, affidata alla fonderia fratelli Broili; collocamento d'un nuovo e moderno castello di ferro sul cornicione in sostituzione dell'attuale in legno; riparazione della vestitura di rame chep rotegge la cupola del campanile; aggiunta di un'ala allo storico angelo, caduto in un ciclone circa trent'anni addietro.